



Comune di

Gualdo Cattaneo

(Provincia di Perugia)

Documento Unico di Programmazione

2021 - 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	7
Quadro delle condizioni esterne all’Ente	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	20
Il territorio	23
Situazione economica	24
Struttura organizzativa	26
Strutture operative	31
Società partecipate	33
Quadro delle condizioni interne all’Ente	35
Linee programmatiche	35
Ambiti di intervento.....	41
Evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente.....	52
Analisi finanziaria generale.....	53
SEZIONE OPERATIVA	75
Parte Prima – Elenco dei programmi per missione.....	76
Parte Seconda – Programmazione lavori pubblici	101
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	102
Programmazione del fabbisogno di personale.....	103
Programma biennale degli acquisti e dei servizi	106

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente	20
Tabella 2: Quadro generale della popolazione	21
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti	22
Tabella 4: Il territorio	23
Tabella 5: Personale in servizio	26
Tabella 6: Spesa del personale	29
Tabella 7: Evoluzione delle entrate	53
Tabella 8: Evoluzione delle spese	54
Tabella 9: Partite di giro	54
Tabella 10: Entrate correnti – analisi titolo 1-2-3.....	55
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	57
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	60
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione	61
Tabella 14: Impegni di parte corrente nell'esercizio in corso e successivo	65
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	66
Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento.....	70
Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza	86
Tabella 18: Quadro riassuntivo cassa.....	88
Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale	105

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle Missioni previste dall'Ordinamento:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Nel quadro complessivo della programmazione economica comunale, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, è prevista la analisi delle condizioni esterne.

Appare, quindi, necessario ed opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

In questo quadro, quindi, si riassumono le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia definite nel Bollettino economico dell'aprile 2020 ¹.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte.

Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio.

In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro.

In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre.

Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali.

¹ 1 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2020

A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi.

Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che, secondo l'analisi della Banca d'Italia, dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno.

In realtà, al momento, vista la recrudescenza della crisi pandemica, gli scenari orientati ad un pur sia cauto ottimismo, debbono essere decisamente rivisti.

Allo stato, non si riesce a prevedere una sostanziale e corposa ripresa della economia nazionale, prima della prossima estate, essendo ormai compromesso il tessuto economico della fase invernale, che l'Italia affronta tra mille difficoltà ed incertezze.

I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo.

La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati.

Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente.

La situazione umbra

La situazione economica e sociale della Regione Umbria è pienamente rappresentata nella relazione "L'economia dell'Umbria – Aggiornamento congiunturale" pubblicata da Banca d'Italia a Novembre 2020 e che di seguito si riporta

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte del 2020 l'economia umbra ha subito una contrazione molto marcata in connessione con gli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nel terzo trimestre l'attività ha mostrato una ripresa, che ha consentito tuttavia un recupero molto parziale di quanto perso in primavera. Le stime più recenti formulate dalla Svimez per l'intero anno indicano un calo del PIL regionale di circa l'11 per cento, più marcato rispetto a quello previsto per l'Italia. Nell'industria tutti i principali settori di specializzazione, con l'eccezione di quello alimentare, hanno evidenziato una diffusa flessione delle vendite. Ordini e fatturato hanno ripreso a crescere significativamente durante l'estate, senza tuttavia tornare ai livelli del 2019. I piani di investimento, deboli già all'inizio dell'anno, sono stati rivisti al ribasso da un'ampia quota di aziende. Il mutato contesto ha prodotto pesanti ricadute anche sull'edilizia, che in prospettiva potrebbe tuttavia trarre beneficio dai recenti provvedimenti di rafforzamento degli incentivi fiscali e di snellimento burocratico delle opere di ricostruzione post-terremoto. Nel terziario la crisi dei consumi ha colpito in misura severa i servizi di alloggio e ristorazione e il commercio al dettaglio non alimentare. Le perdite di flussi turistici accumulate nei mesi di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale sono state solo in piccola parte compensate dalla forte crescita di visitatori italiani registrata in agosto. Le condizioni reddituali del sistema produttivo umbro sono peggiorate per effetto del ridimensionamento dei ricavi, da cui è derivato anche un ingente fabbisogno di liquidità. L'accresciuta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, soprattutto di quelle di piccole dimensioni, è stata soddisfatta dal sistema bancario a condizioni rese più favorevoli dalle misure espansive di politica monetaria e dagli interventi governativi. Ai provvedimenti di sostegno delle autorità, incluse quelle di vigilanza, è riconducibile anche il mantenimento su livelli contenuti del flusso dei crediti deteriorati. La contrazione dell'attività produttiva ha determinato un brusco calo delle ore lavorate e delle attivazioni di contratti a termine, in special modo nei servizi e tra i giovani. L'impatto sull'occupazione è stato attenuato dal blocco dei licenziamenti e dal massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale. Tali strumenti, insieme a quelli a supporto delle fasce più deboli della popolazione, hanno contribuito a un miglioramento nel periodo estivo del clima di fiducia delle famiglie. Queste ultime hanno comunque ridotto la domanda di credito, sia per l'acquisto di abitazioni sia per finanziare i consumi, e accresciuto la propensione al risparmio, verosimilmente anche per motivi precauzionali. Le aspettative a breve termine formulate dagli operatori in settembre erano orientate alla prosecuzione della fase di modesto recupero dell'attività. Sulla ripresa grava tuttavia il forte grado di incertezza del contesto economico globale, condizionato dalla recente sfavorevole evoluzione della pandemia, che si riflette in una crescente prudenza da parte delle famiglie e delle imprese.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto

Il brusco e marcato calo dell'attività economica registrato in primavera per gli effetti dell'emergenza sanitaria si è riflesso sui livelli di ordini, produzione e vendite delle imprese manifatturiere regionali. L'indagine straordinaria condotta dalla Banca d'Italia nella prima fase della pandemia su un campione di aziende con oltre 20 addetti aveva evidenziato una riduzione del fatturato nel primo semestre dell'anno per oltre otto imprese su dieci (cfr. il capitolo: Le imprese in L'economia dell'Umbria, Banca d'Italia, Economie regionali, 10, 2020). Dal mese di maggio, in concomitanza con il venir meno delle sospensioni delle attività produttive, le attese su ordinativi e produzione sono progressivamente migliorate: i saldi tra i giudizi di aumento e diminuzione rilevati dall'Istat nel Centro Italia, dopo essere scesi su livelli ampiamente negativi, sono tornati prossimi allo zero (fig. 2.1.a). Il recente sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, che ha esteso la rilevazione ai primi nove mesi dell'anno, conferma per le imprese umbre i segnali di recupero nel periodo estivo: rispetto all'indagine condotta in primavera si è quasi dimezzata la quota di aziende che hanno registrato una flessione del fatturato superiore al 15 per cento; nel contempo è cresciuta significativamente la percentuale di quelle che hanno segnalato una sostanziale stazionarietà o un aumento, anche se in larga parte di modesta entità.

Il calo delle vendite, che ha interessato in misura analoga i mercati interni ed esteri, è risultato più diffuso nei comparti dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica; nell'alimentare si è invece registrata una prevalenza di aziende con fatturato in aumento. Il clima di forte incertezza circa i tempi per una piena ripresa dell'attività economica si è riflesso in un ridimensionamento dei piani di investimento per l'anno in corso, che nel complesso erano orientati verso una sostanziale stazionarietà della spesa.

Le previsioni a breve termine formulate a settembre indicavano una persistente debolezza degli investimenti e una graduale ripresa del fatturato, non sufficiente comunque a colmare quanto perso nella prima parte dell'anno. Circa quattro imprese su dieci si attendevano una crescita delle vendite a sei mesi, perlopiù contenuta; una quota analoga era orientata alla stabilità. Il recente riacutizzarsi della pandemia ha determinato un peggioramento dello scenario. Le costruzioni e il mercato immobiliare. – L'impatto della chiusura delle attività sul settore delle costruzioni è stato molto significativo. Sulla base delle rilevazioni delle Casse edili provinciali, le ore lavorate nei primi sette mesi del 2020 sono diminuite di quasi un quarto rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dal sondaggio autunnale della Banca d'Italia rivolto ad aziende con almeno 10 addetti è emersa una marcata riduzione dei volumi produttivi per oltre due terzi del campione. La situazione,

sfavorevole in tutti i comparti, appare peggiore per l'attività di costruzione di nuovi edifici, anche a motivo dell'accresciuta incertezza delle famiglie sulle proprie prospettive economiche. Il mercato immobiliare ha risentito pesantemente della crisi; nel primo semestre le compravendite di abitazioni sono diminuite del 18,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-21,8 in Italia); una flessione di analoga intensità è stata rilevata nel segmento non residenziale. In entrambi i settori si sono registrati cali nelle quotazioni di vendita.

Le prospettive per il prossimo anno sono molto incerte; quasi la metà delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia prevede un modesto recupero dei livelli produttivi. Secondo gli operatori un impulso positivo potrebbe provenire dalla diffusione di lavori connessi con il cosiddetto superbonus introdotto con il decreto "rilancio" (DL 34/2020), i cui effetti sono attesi dall'inizio del 2021. Una ripresa appare più difficile per il segmento delle opere pubbliche i cui volumi sono previsti in ulteriore calo da una quota prevalente del campione.

Quanto agli edifici danneggiati dal sisma del 2016, nella prima parte dell'anno l'emergenza sanitaria ha reso ancora più problematica l'attività di ricostruzione. Con l'ordinanza commissariale n. 100 del 9 maggio 2020 sono stati introdotti snellimenti operativi e tempistiche più stringenti per le autorizzazioni da parte degli Enti territoriali che dovrebbero accelerare le procedure di ammissione ai contributi e aumentare l'afflusso delle domande; a giugno 2020 queste riguardavano ancora solo un sesto delle abitazioni danneggiate. I servizi privati non finanziari. – Il settore dei servizi è risultato il più colpito dagli effetti della crisi pandemica a causa della prolungata interruzione di molte attività e dei perduranti limiti imposti all'aggregazione sociale e alla mobilità. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi dell'anno in corso quasi otto aziende su dieci hanno registrato un calo del fatturato; tra le restanti prevalgono quelle che hanno segnalato una stazionarietà. La flessione è stata particolarmente accentuata nel comparto degli alberghi e della ristorazione. Nell'ambito del commercio un andamento in controtendenza è stato segnalato dagli operatori della grande distribuzione che hanno beneficiato del sensibile incremento della domanda delle famiglie nelle settimane del lockdown. Le aspettative a breve delle imprese intervistate a settembre erano orientate a un contenuto recupero del fatturato. Sulla base dei dati del Ministero dello Sviluppo economico, nel primo semestre del 2020 si è confermata la diminuzione del numero di punti vendita al dettaglio (-1,1 per cento). Come in passato, la flessione si è concentrata tra gli esercizi di vicinato (-2,7), a fronte di una sostanziale tenuta, anche in termini di superfici, delle strutture di medie e grandi dimensioni. I riflessi dell'emergenza sanitaria sul settore turistico sono stati immediati e particolarmente intensi: nei primi otto mesi dell'anno arrivi e presenze si sono dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2019. Dai primi giorni di marzo le strutture hanno iniziato a svuotarsi rapidamente e le prenotazioni per i mesi successivi sono state cancellate; tra marzo e giugno, periodo che ordinariamente garantisce un terzo del turismo

regionale, il numero di visitatori si è sostanzialmente azzerato. A partire dalla seconda metà di luglio si è registrato un forte recupero dei flussi, sospinti dall'arrivo di famiglie italiane che hanno privilegiato mete domestiche. Secondo i dati provvisori della Regione in agosto le presenze di connazionali in Umbria hanno superato del 32 per cento quelle registrate nello stesso mese del 2019 (precedente massimo della serie storica); tale incremento, concentratosi nelle strutture extra-alberghiere, ha pienamente compensato la caduta del turismo straniero (-61,3 per cento). Alla fine dell'estate tale fase positiva si è interrotta; il riacutizzarsi della pandemia e il drastico ridimensionamento delle leve che tipicamente sostengono il settore nel periodo autunnale (eventi e congressi) orientano al pessimismo le aspettative degli operatori per l'ultima parte dell'anno. Le indicazioni derivanti dalle ricerche riguardanti l'Umbria condotte su Google confermano un'impennata dell'interesse degli utenti in estate che è andata esaurendosi nel periodo più recente.

Nei primi nove mesi dell'anno il traffico di passeggeri nell'aeroporto San Francesco si è ridotto del 58,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Oltre alla sospensione dell'attività per più di tre mesi a partire dalla metà di marzo, vi ha influito il dimezzamento dei flussi registrato in estate sui voli sia nazionali sia internazionali. Anche il trasporto merci ha immediatamente risentito delle misure di contenimento. Il traffico pesante nelle principali arterie regionali gestite dall'Anas si è ridotto nel secondo trimestre di oltre un terzo; da luglio è tornato su livelli analoghi a quelli registrati un anno prima.

La demografia

Nella prima metà del 2020 il tasso di natalità netto delle imprese umbre è sceso; nel terzo trimestre ha fatto registrare un parziale recupero.

La dinamica sottende una caduta delle iscrizioni, associata a una riduzione meno intensa delle cessazioni: nei primi nove mesi dell'anno sono nate 685 aziende in meno rispetto al periodo corrispondente del 2019; la flessione è stata particolarmente marcata nell'industria in senso stretto, nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio al dettaglio.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2020 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono diminuite del 14,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-15,3 in Italia). Il diffondersi della pandemia ha determinato una caduta delle vendite nel secondo trimestre estesa a tutti i principali settori di specializzazione. Il calo è stato più intenso per i macchinari e i mezzi di trasporto (-22,5 e -35,2 per cento, rispettivamente, nella media del semestre). Solo le produzioni cartarie e quelle chimico-farmaceutiche hanno registrato un aumento.

I flussi verso l'Unione europea sono diminuiti del 13,5 per cento. La flessione, più marcata in Spagna e Francia, ha riflesso principalmente la dinamica delle vendite di metalli e di manufatti dell'abbigliamento. Tra i paesi extra-UE, si è ridotto soprattutto l'export verso il Regno Unito, i mercati asiatici e gli Stati Uniti. Sono invece cresciute le vendite in Russia, trainate dal comparto alimentare. Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese Le condizioni economiche e finanziarie. – Le condizioni economiche e finanziarie del sistema produttivo regionale hanno risentito del calo del fatturato manifestatosi in seguito allo scoppio della pandemia. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia la quota di aziende industriali e dei servizi che si attendono di chiudere l'esercizio in utile si è quasi dimezzata; il saldo rispetto a quelle che prefigurano una perdita è diventato negativo.

La situazione di liquidità è peggiorata tra marzo e maggio scorso. Dalla fine del secondo trimestre, con la graduale ripresa delle attività e il dispiegarsi degli effetti delle misure pubbliche a sostegno del credito bancario, si è registrato un miglioramento. Tuttavia per una quota significativa di imprese le tensioni sono proseguite anche nei mesi più recenti: secondo il sondaggio della Banca d'Italia alla fine di settembre oltre quattro aziende su dieci giudicavano il livello delle disponibilità liquide scarso o appena sufficiente rispetto alle proprie necessità operative.

Per fronteggiare lo stress finanziario le imprese hanno accresciuto in maniera rilevante la domanda di credito, in un contesto caratterizzato da un significativo miglioramento delle condizioni applicate dal sistema bancario (fig. 2.6.b). Vi hanno influito le misure straordinarie assunte dal Governo, dalla BCE e dalle autorità di vigilanza a sostegno della liquidità (cfr. il riquadro: *L'andamento del credito alle imprese durante la pandemia* in *Bollettino economico*, 3, 2020).

I prestiti alle imprese.

Alla fine del primo semestre dell'anno si è arrestata la contrazione del credito alle imprese, in atto dalla seconda metà del 2018. A partire dai mesi estivi le erogazioni hanno ripreso a crescere; alla fine di settembre l'incremento risultava pari al 3,3 per cento. L'aumento ha interessato principalmente le imprese manifatturiere, in particolare quelle dell'abbigliamento, della meccanica e della chimica. Tra i servizi la crescita dei finanziamenti è stata meno robusta e si è concentrata nelle attività professionali e nel comparto dell'alloggio e ristorazione. L'andamento è rimasto invece negativo nell'edilizia.

L'espansione dei prestiti, concentrata nella provincia di Perugia, è stata più intensa per le aziende di minori dimensioni, principali destinatarie dei provvedimenti di sostegno del credito. Dall'entrata in vigore del decreto "cura Italia" al 18 settembre il Fondo di garanzia per le PMI ha accolto quasi 18.000 richieste provenienti da imprese umbre (quasi 16 volte quelle registrate nello stesso periodo del 2019) a supporto di finanziamenti per un ammontare di 1,2 miliardi di euro. L'84% delle operazioni, cui è riconducibile circa un

quarto dell'importo totale garantito, si riferisce a prestiti di piccola dimensione con copertura integrale (fino a 25.000 euro, aumentato a 30.000 euro in sede di conversione in legge del decreto).

Alla crescita dei prestiti alle imprese hanno contribuito anche le moratorie, adottate sulla base sia di provvedimenti governativi sia di iniziative autonome degli intermediari, dalle quali è derivata la riduzione del flusso di rimborsi rateali e l'ampliamento dell'utilizzo dei margini sull'accordato a revoca.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è diminuito dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019; -1,7 in Italia). Il calo, concentrato nel secondo trimestre, ha interessato principalmente la componente femminile (-2,9 per cento; -0,2 quella maschile). I lavoratori dipendenti si sono ridotti del 3,7 per cento; il fenomeno è interamente riconducibile alla dinamica degli occupati a tempo determinato, diminuiti di quasi un quarto.

Tra i settori la flessione è stata più marcata per i servizi commerciali, alberghieri e della ristorazione. La caduta dell'attività produttiva si è riflessa sul numero di ore lavorate, scese di oltre il 15 per cento.

In base ai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel primo semestre del 2020 il saldo tra assunzioni e cessazioni (assunzioni nette) nel settore privato non agricolo è risultato negativo per 3.700 unità. La dinamica sfavorevole ha riguardato le aziende dei servizi, i contratti a termine, di somministrazione e intermittenti; quella dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato è rimasta invece positiva per circa 2.200 unità. Le assunzioni nette sono diminuite più intensamente nella classe di età tra i 15 e i 29 anni, in relazione all'ampia diffusione dei contratti a termine tra gli occupati più giovani e alla rilevante presenza di questi ultimi nei settori maggiormente coinvolti dalla crisi. L'ampio ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), abbinato al blocco dei licenziamenti, ha comunque mitigato l'impatto della crisi sull'occupazione contenendo il flusso delle cessazioni.

Nei primi sei mesi del 2020 le forze di lavoro sono diminuite del 3,0 per cento. Al calo degli occupati si è associata la caduta del numero di persone in cerca di lavoro (-18,3 per cento), da cui è derivata una sensibile diminuzione del tasso di disoccupazione (all'8,0 per cento, dal 9,5 del primo semestre del 2019). Sulla base di nostre elaborazioni sui dati tratti da *Google Trends*, l'aumento delle ricerche di occupazione in internet registrato in estate potrebbe prefigurare una ripresa della partecipazione al mercato del lavoro.

Le richieste di CIG sono marcatamente cresciute anche per l'istituzione di una specifica causale legata all'emergenza sanitaria con la quale sono state estese le possibilità di accesso alle componenti ordinaria e in deroga. Le ore complessivamente autorizzate nei primi nove mesi dell'anno sono state quasi 31 milioni (4,8 nello stesso periodo del 2019). Quasi la metà degli interventi ordinari ha riguardato l'industria metalmeccanica, il 15 per cento l'edilizia.

Alle ore di Cassa integrazione si aggiungono quelle erogate attraverso i Fondi di solidarietà, ulteriore forma di tutela dei lavoratori non coperti dalla CIG nei casi di riduzione o sospensione dell'attività; tra gennaio e settembre ne sono state autorizzate oltre 11 milioni (erano circa 80 mila nello stesso periodo dello scorso anno).

Il decreto "cura Italia" ha inoltre introdotto una indennità di 600 euro in favore di lavoratori autonomi e di altre categorie coperte solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali. Al 19 giugno (ultimi dati disponibili) in Umbria ne erano state erogate quasi 63.000. Il numero di sussidi in rapporto alla popolazione tra i 15 e i 70 anni è superiore alla media italiana e a quella del Centro.

Le famiglie

Il clima di fiducia delle famiglie, drasticamente peggiorato in primavera a seguito della diffusione della pandemia, ha fatto segnare una ripresa nel terzo trimestre; l'indicatore rilevato dall'Istat per l'Italia e il Centro ha recuperato circa la metà di quanto perso nella prima parte dell'anno. A sostegno della situazione reddituale delle famiglie il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti: oltre a quelli relativi al mercato del lavoro, con il "decreto rilancio" è stato introdotto il Reddito di emergenza a supporto dei nuclei meno abbienti (cfr. il riquadro Il Reddito di emergenza in L'economia delle regioni italiane, Banca d'Italia, Economie regionali, 22, 2020); secondo i dati dell'INPS aggiornati all'8 ottobre, ne hanno beneficiato circa 3.400 famiglie umbre, alle quali è stato corrisposto un assegno medio mensile di 529 euro (558 nella media nazionale). È proseguita inoltre l'erogazione della Pensione e del Reddito di cittadinanza. Le famiglie umbre che nei primi nove mesi dell'anno hanno ricevuto almeno uno dei due sussidi erano oltre 14.000, corrispondenti al 3,8 per cento del totale (5,5 in Italia); l'importo medio è stato di 489 euro al mese.

La forte contrazione dei consumi nella prima parte dell'anno, che ha riguardato tutti i beni diversi da quelli alimentari, è stata solo attenuata dalla ripresa registrata nel periodo estivo; secondo le stime più recenti di Confcommercio riferite all'intero 2020, in Umbria la riduzione sarebbe meno intensa della media nazionale (-9,2 contro -10,9 per cento) anche per la più elevata quota di occupati nella Pubblica amministrazione e la minore apertura al turismo internazionale. Sul fronte dei consumi durevoli, i dati sulle immatricolazioni di autovetture mostrano una forte ripresa dopo il crollo nel periodo del lockdown, alla quale hanno contribuito le misure di incentivo per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale; le informazioni relative ai primi nove mesi dell'anno evidenziano comunque un calo di circa un quarto rispetto all'analogo periodo del 2019.

L'indebitamento delle famiglie

La crescita del debito delle famiglie si è fortemente attenuata, attestandosi a fine giugno allo 0,5 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti (dal 2,8 di dicembre 2019). Particolarmente sensibile è stato il rallentamento del credito al consumo che si è manifestato soprattutto nel secondo trimestre del 2020 e ha coinvolto sia i prestiti personali sia quelli finalizzati. Si è arrestata la crescita dei mutui per l'acquisto di abitazioni nonostante l'effetto della moratoria introdotta dai provvedimenti governativi; la dinamica ha risentito dell'indebolimento del mercato immobiliare (cfr. il paragrafo: *Gli andamenti settoriali* del capitolo 2). Nel primo semestre le nuove erogazioni sono diminuite dell'8,0 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; il calo sarebbe proseguito nel terzo trimestre. Il perdurare del differenziale negativo tra tassi fissi e variabili ha favorito le operazioni di surroga, sostituzione e rinegoziazione nonché la richiesta di mutui a tasso fisso, arrivati a rappresentare oltre la metà delle consistenze.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti

Il calo dei prestiti concessi a clientela residente in Umbria, in atto dall'inizio dello scorso anno, si è interrotto a giugno a seguito della ripresa del credito al settore produttivo che ha beneficiato degli interventi di sostegno da parte del Governo, della BCE e delle autorità di vigilanza. Di converso, è pressoché terminata la prolungata fase di crescita dei finanziamenti bancari alle famiglie consumatrici.

Nel mese di settembre il credito erogato è aumentato dell'1,6 per cento rispetto a un anno prima; al positivo andamento dei prestiti concessi in provincia di Perugia (2,1 per cento), si è contrapposto il calo registrato nel ternano (-0,4).

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo l'indagine sulle principali banche operanti in regione (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel primo semestre del 2020 la domanda di credito da parte delle imprese è aumentata significativamente; vi hanno inciso le necessità di finanziamento del capitale circolante, a seguito dell'ingente fabbisogno di liquidità manifestatosi nel corso dell'emergenza sanitaria, oltre che quelle di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Le richieste di prestiti sono cresciute nella manifattura e nei servizi mentre sono lievemente diminuite nel comparto delle costruzioni. Secondo gli intermediari la domanda di credito dovrebbe continuare a espandersi anche nel secondo semestre dell'anno seppure meno intensamente. Per le famiglie sono diminuite le richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni e, in misura significativamente più marcata, quelle di credito al consumo, riflettendo le difficoltà del settore immobiliare e il calo della fiducia dei consumatori.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate alle imprese sono divenute più distese anche per effetto dei provvedimenti di sostegno al credito e dell'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. In particolare sono diminuiti gli spread medi e i costi accessori e sono state ampliate le quantità offerte dagli intermediari.

Le politiche di erogazione dei mutui alle famiglie sono rimaste sostanzialmente invariate su criteri nel complesso ancora accomodanti mentre sono emersi lievi segnali di una maggiore selettività per il credito al consumo. Per la seconda parte dell'anno gli intermediari prefigurano condizioni di accesso al credito pressoché invariate sia per le imprese sia per le famiglie.

La qualità del credito

A giugno 2020 il tasso di deterioramento del credito è rimasto stabile all'1,3 per cento. Il lieve peggioramento rilevato nel settore delle famiglie è stato compensato dal minore tasso registrato per le imprese, in particolare per quelle delle costruzioni e di minori dimensioni. In conseguenza di tali dinamiche, l'incidenza dello stock di crediti anomali ha continuato a contrarsi nel settore produttivo ed è tornata a crescere in quello delle famiglie consumatrici.

Il mantenimento di una qualità dei prestiti particolarmente elevata nel confronto storico è stato favorito dalle misure dirette (moratorie e garanzie) e indirette (sussidi, contributi e cassa integrazione) varate dal Governo a supporto di famiglie e imprese, oltre che dalle indicazioni delle autorità di vigilanza sull'utilizzo della flessibilità in materia di classificazione dei finanziamenti che hanno beneficiato di misure di sostegno.

La raccolta

Nella prima parte dell'anno la crescita dei depositi bancari dei residenti umbri ha fortemente accelerato. All'incremento di quelli delle famiglie ha contribuito in misura maggiore la dinamica dei conti correnti su cui hanno inciso verosimilmente anche le minori spese per consumi nel periodo di attuazione delle misure di contenimento del contagio e l'accresciuto risparmio precauzionale. Dopo le tensioni immediatamente successive allo scoppio dell'emergenza, anche i depositi delle imprese hanno ripreso a crescere in misura robusta: la maggiore liquidità affluita al sistema produttivo umbro a seguito delle misure adottate dalla BCE e dal Governo è stata in buona parte trattenuta in risposta alla crescente incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale e per la minore propensione a investire; l'incremento ha raggiunto a settembre il 29,2 per cento.

In base alle indicazioni tratte dall'indagine RBLs, l'aumento della domanda dei depositi da parte delle famiglie consumatrici si è accompagnato all'ulteriore contenimento della remunerazione concessa dalle banche.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.838.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2009	6463
2010	6472
2011	6444
2012	6414
2013	6285
2014	6262
2015	6155
2016	6065
2017	5965
2018	5892
2019	5838

Tabella 1: popolazione residente

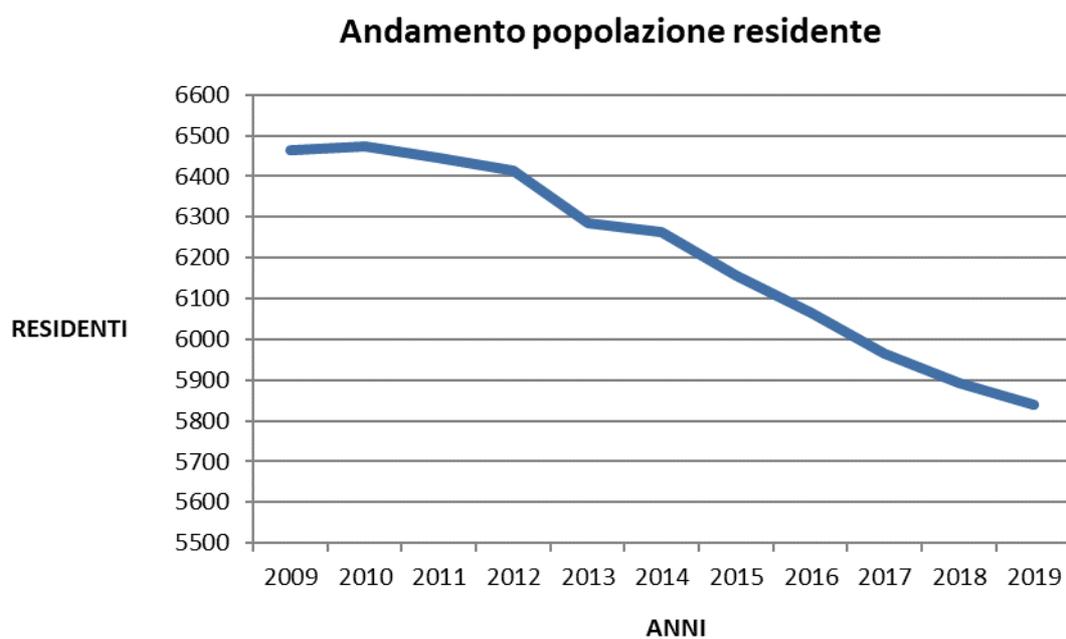


Grafico 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	6262		0
Popolazione al 01/01/2019	5892		
		Di cui:	
		Maschi	2978
		Femmine	2914
Nati nell'anno	25		
Deceduti nell'anno	77		
Saldo naturale	-52		
Immigrati nell'anno	132		
Emigrati nell'anno	134		
Saldo migratorio	-2		
Popolazione residente al 31/12/2019	5838		
		Di cui:	
		Maschi	2950
		Femmine	2888
		Nuclei familiari	2384
		Comunità/Convivenze	1
		In età prescolare (0 / 5 anni)	199
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	439

Tabella 2: quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	767	32
2	2633	27
3	343	18
4	354	15
5 e più	197	8
TOTALE	2384	100

Tabella 3: composizione famiglie

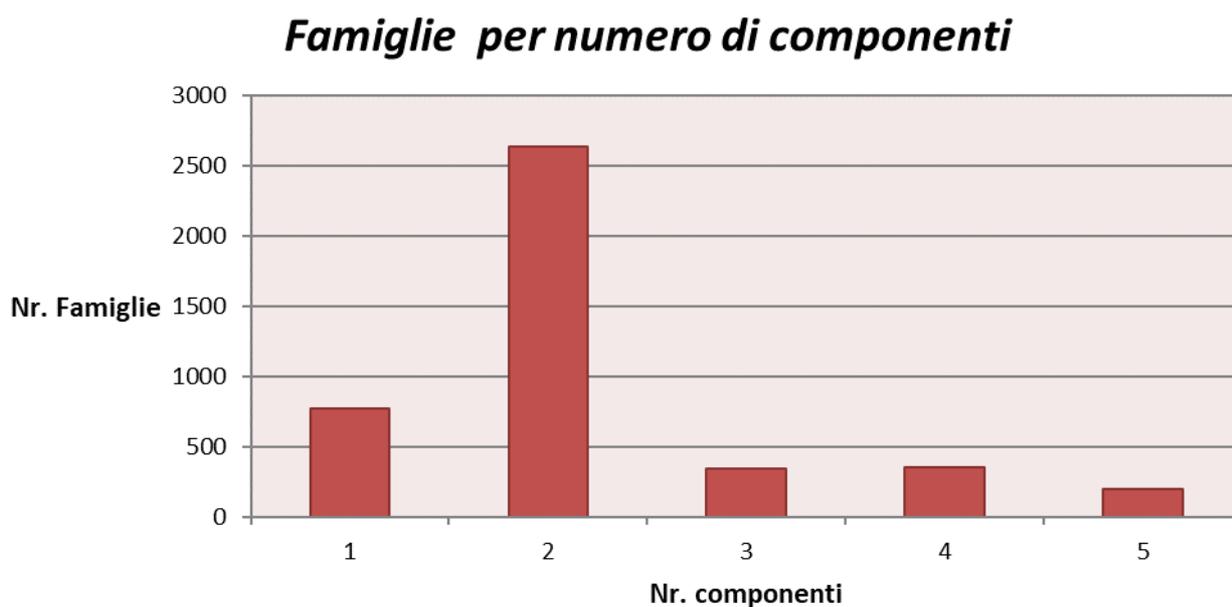


Grafico 2: Composizione famiglie per numero componenti

Il Territorio

Superficie in Kmq					97,00
RISORSE IDRICHE					
	* Laghi				0
	* Fiumi e torrenti				1
STRADE					
	* Statali		Km.		0,00
	* Provinciali		Km.		54,00
	* Comunali		Km.		135,00
	* Vicinali		Km.		35,00
	* Autostrade		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		DELIBERAZIONE C.C. N.10 DEL 4.4.2014	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		DELIBERAZIONI C.C. N.34 - 35 DEL 14.07.2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
			AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.		15.180,00	mq.	15.180,00

Tabella 4: il territorio

Situazione economica

I dati di seguito indicati forniscono una indicazione, anche se in modo parziale, della situazione economica del Comune. I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2019, relativi all'anno di imposta del 2018. Il reddito medio dei residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo è di € 15.838 mentre il reddito complessivo è di € 66.601.018 a fronte di 4.367 contribuenti.

Al fine di contestualizzare tale dato di seguito si evidenzia il reddito di altri Comuni Umbri nonché un raffronto con i Comuni dell'Unione:

Comune	Reddito medio pro-capite
Perugia	21.476
Corciano	21.239
Terni	19.948
Foligno	19.544
Spoletto	18.164
Cascia	14.670
Norcia	15.666
Monteleone di Spoleto	19.678

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrafino

Unione dei Comuni	Reddito medio pro-capite	N. contribuenti
Campello sul Clitunno	18.689	1.811
Giano dell'Umbria	17.172	2.669
Trevi	17.760	5.868
Massa Martana	17.357	2.580
Bevagna	17.163	3.644
Castel Ritaldi	16.674	2.243
Montefalco	16.739	4.021
Gualdo Cattaneo	15.838	4.367

Altro dato interessante si evince dalla realtà pensionistica del Comune di Gualdo Cattaneo territorio che di seguito si evidenzia:

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

Unione dei Comuni	Numero Pensioni
Campello sul Clitunno	1.811
Giano dell'Umbria	2.669
Trevi	5.868
Massa Martana	2.580
Bevagna	3.644
Castel Ritaldi	2.243
Montefalco	4.021
Gualdo Cattaneo	4.367

Struttura organizzativa

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	1
A.2	0	0	C.2	0	7
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	0	C.4	0	3
A.5	0	0	C.6	0	1
B.1	0	0	D.1	0	1
B.2	0	1	D.2	0	4
B.3	0	2	D.3	0	1
B.4	0	1	D.4	0	0
B.5	0	3	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	0	7	TOTALE	0	20

Totale personale al 31-12-2020:

di ruolo n.	27
fuori ruolo n.	1

Tabella 5: personale in servizio

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	3	B	0	0
C	0	5	C	0	3
D	1	3	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	1	C	0	2
D	1	2	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	4	B	0	7
C	0	3	C	0	14
D	1	1	D	4	7
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	4	28

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	3	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	5	6° Istruttore	0	3
7° Istruttore direttivo	1	3	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	1	6° Istruttore	0	2
7° Istruttore direttivo	1	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	4	4° Esecutore	0	7
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	3	6° Istruttore	0	14
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	4	6
8° Funzionario	0	1	8° Funzionario	0	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	4	28

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2020	2021	2022	2023
Spese per il personale dipendente	1.027.050,00	1.150.547,98	1.125.622,40	1.125.622,40
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Buoni pasto	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.066.050,00	1.189.547,98	1.164.622,40	1.164.622,40

Descrizione deduzione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO USR	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.036.050,00	1.159.547,98	1.134.622,40	1.134.622,40
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Tabella 6: spesa del personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore Informatico	-
Responsabile Settore Economico Finanziario	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore LL.PP.	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Urbanistica	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Edilizia	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Sociale	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Cultura	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Bizzaglia Gianfranco
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Tributi	Zamponi Tiziana

Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023						
Asili nido	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	4	126	126	126	126	126	126	126	126	126	126	126			
Scuole elementari	n.	2	235	235	235	235	235	235	235	235	235	235	235			
Scuole medie	n.	2	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Rete fognaria in Km																
- bianca			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	31	0,00	0,00	n.	31	0,00	0,00	n.	31	0,00	0,00	n.	31	0,00	0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0
Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0
Veicoli	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0	n.	0	0	0
Altre strutture (specificare)																

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013		0,00
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali		0,00
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraeservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici		0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso del mandato amministrativo avviato nel giugno 2019, il lavoro portato avanti dalla Giunta e dal Consiglio è stato particolarmente attento a perseguire e a realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche di inizio legislatura.

Di seguito, sinteticamente ed in un'ottica di programmazione futura vengono delineate le linee programmatiche, per dare il senso dei risultati da raggiungere e delle nuove intenzioni progettuali, nel prosieguo della continuità amministrativa.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 del 24/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 .

Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
2	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
4	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
5	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
6	MISSIONE 07 - TURISMO
7	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
10	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
11	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
12	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
13	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
14	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
15	MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.u.e.l., nel caso di specie del Comune di Gualdo Cattaneo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione continua a tracciare il mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che dovrebbero trovare completa attuazione entro l'anno 2024.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2021 - 2023**

Linea programmatica: 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCONTRI TERRITORIALI PER COMPRENDERE ESIGENZE TERRITORIALI/FRAZIONALI	INCONTRI TERRITORIALI	IN CORSO
NO -TAX AREA PER LE NUOVE ATTIVITA' RIGUARDO I TRIBUTI COMUNALI IN MODO DA INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE - DECRETO CESCITA	APPLICAZIONE DECRETO CESCITA	DA ATTUARE
REGOLARIZZAZIONE TRIBUTARIA IMU ANNUALITA' 2016-2017-2018-2019	PEREQUAZIONE TRIBUTARIA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI TRAMITE INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE PER CONTROLLO TARGHE	GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	ATTIVATO - PREVISTA ULTERIORE FASE

Linea programmatica: 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
D'INTESA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO, ADESIONE AD OFFERTE FORMATIVE E INNOVATIVE E DI RILEVANZA SOCIO-CULTURALE	ACCORDO DI PROGRAMMA	ATTIVATO
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CULTURALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TURISTICO	REALIZZAZIONE EVENTI	DA ATTUARE

Linea programmatica: 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
UNIFICARE, OVE POSSIBILE, LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AL FINE DI CREARE UN UNICA REALTA' COMUNALE	ACCORDI E CONVENZIONI	DA ATTUARE

RECUPERO DELLA POLIVALENTE DI SAN TEREZIANO CON CREAZIONE DI UN LUOGO AGGREGANTE PER IL TERRITORIO	ACCORDI TERRITORIALI	DA ATTUARE
--	----------------------	------------

Linea programmatica: 6 MISSIONE 07 - TURISMO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	PROGETTO TURISTICO CULTURALE	DA ATTUARE
VALORIZZAZIONE DEI BORGHIE E CASTELLI MEDIANTE APPOSITI CANALI ED EVENTI	PROGETTO TURISTICO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	REGOLAMENTO	IN CORSO
ADOZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DEL PRG	ADOZIONE PRG	IN CORSO

Linea programmatica: 8 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TUTELARE L'AMBIENTE TRAMITE CAMPAGNE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E AL RISPETTO AMBIENTALE	INCONTRI TERRITORIALI	DA ATTUARE
REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE S. TEREZIANO	REALIZZAZIONE	DA ATTUARE
RICONVERSIONE EX CENTRALE ENEL A IDROGENO	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CREARE ED INCENTIVARE L'USO DI MOBILITA' ALTERNATIVE	ACCORDI E INTESE CON LE ISTITUZIONI E SENSIBILIZZAZIONE CON LA CITTADINANZA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 10 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ESERCITAZIONI	ESERCITAZIONI	DA ATTUARE
CREAZIONE SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE PER IL TERRITORIO INTERCOMUNALE	REALIZZAZIONE SALA OPERATIVA ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 11 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	DA ATTUARE
INCENTIVO ECONOMICO NUOVE NASCITE	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
ASSISTENZA PRIMA INFANZIA FAMIGLIE INDIGENTI	MODALITA' SHARING	DA ATTUARE
PROGETTO SPORTELLO DONNA	INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE	DA ATTUARE

Linea programmatica: 12 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MANTENIMENTO PUNTO DI SOCCORSO 118	ACCORDI E CONVENZIONI	ATTIVATO
AUMENTO SERVIZI AL PUNTO DI SALUTE SITO IN PONTE DI FERRO	ACCORDI, CONVENZIONI	ATTIVATO

Linea programmatica: 13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SOSTENERE ED INCENTIVARE I NEGOZI DI VICINATO E LA VALORIZZAZIONI DELLE ECCELLENZE LOCALI	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCENTIVARE L'AGRICOLTURA MEDIANTE LA PROMOZIONE DEI P.S.R.	PROMOZIONE P.S.R.	DA ATTUARE

Linea programmatica: 15 MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROGETTAZIONE DEL DECORO URBANO, BORGHI E CENTRI STORICI	ACCESSO AI FONDI PREVISTI PER DECRETO CRESCITA	DA ATTUARE

AMBITI DI INTERVENTO

1) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Riorganizzazione della struttura dell'Ente, dell'organigramma e dei servizi in maniera più funzionale ai bisogni dei cittadini, tra cui rientrano a titolo indicativo le seguenti azioni:

- Potenziamento dei servizi operativi (personale e dotazione finanziaria)
- Potenziamento settore Polizia Locale (personale e automezzi e dotazione finanziaria)
- Riorganizzazione toponomastica stradale comunale
- Miglioramento della relazione e della comunicazione fra l'amministrazione e i cittadini

2) TURISMO, CULTURA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Cultura e Turismo nonostante siano i settori più colpiti dalla pandemia rappresentano delle priorità assolute nella nostra azione di governo.

Il Nostro obiettivo è quello di trasformare il Comune di Gualdo Cattaneo in un "prodotto" turistico di eccellenza fatto di paesaggi, di sentieri, di olio, di vigneti e di tradizioni antiche che ancora oggi sono vive nei borghi, dove il tempo e le stagioni si fondono con l'armonia delle valli, regalando una sensazione di infinita tranquillità e di bellezza.

Gualdo Cattaneo, con i suoi paesaggi, i castelli e le fortezze medievali di rara bellezza, sono un territorio da scoprire e degno di essere fatto conoscere al mondo.

Abbiamo tutto il necessario per raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Da parte nostra metteremo a disposizione tutte le energie possibili, nonostante la pandemia in corso, e abbiamo programmato le seguenti azioni e progetti:

TURISMO

- Definizione di un piano di marketing turistico, promozione del brand territoriale GUALDO CATTANEO I CASTELLI DEL GUSTO a livello nazionale e internazionale, implementazione social media marketing, realizzazione materiale informativo aggiornato.
- Restyling del sito www.turismogualdocattaneo.it implementandolo con l'inserimento di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio comunale, dei produttori di Prodotti Tipici, ed artigiani del Nostro Territorio
- Realizzazione di convegni, attività promozionali, inserzioni pubblicitarie, eventuali fiere, incontri con operatori del settore.
- Inserimento del nostro Comune nella Guida verde 2021 del Touring Club
- Creazione di un archivio Fotografico volto alla promozione dei Castelli e dei luoghi di interesse del nostro territorio.
- Azioni volte ad incentivare il recupero di locali presenti nel centro storico per esposizioni, piccole attività commerciali e artigianali di qualità;
- Turismo della memoria: al fine di trasformare il patrimonio culturale, delle tradizioni e folkloristico in risorsa, sviluppare appuntamenti e piccoli eventi dedicati alle tradizioni popolari Gualdesi;
- Turismo e natura: Potenziare e promuovere con idonea segnaletica, mappe cartacee e digitali, i sentieri naturalistici presenti sul territorio al fine di far crescere ed incentivare il turismo lento, Gualdo Trekking e Bike, per far scoprire le maggiori attrazioni turistiche della Città integrando i percorsi di trekking urbano ai percorsi verdi individuati su carta che incrociano fonti, maestà, Chiese e Castelli del nel nostro territorio,

creare una mappatura delle aree verdi e aree gioco del territorio da destinare ad area picnic e area sosta per ciclisti;

- Turismo Enogastronomico e oleoturismo: potenziare e sviluppare gli eventi già presenti nel calendario delle manifestazioni quali Genius Loci, Porchettiamo, Sapore di Pane.
- Calendario e promozione eventi: costituire un "tavolo" di coordinamento tra Comune, associazioni di categoria, enti pubblici, privati e religiosi, imprese turistiche, associazioni del territorio per la razionalizzazione e l'ottimale fruizione degli eventi culturali e per la promozione integrata della ricchezza territoriale.
- Realizzazione in forma aggregata con i Comuni di Bevagna, Giano dell'Umbria e Montefalco, del progetto denominato "UMBRIA VERA: PERCORSI ED ESPERIENZE NELLE TERRE DEL SAGRANTINO" , cofinanziato dalla Regione dell'Umbria e dall'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" e mirato al rilancio del turismo post emergenza COVID attraverso la valorizzazione e sviluppo dell'offerta turistica territoriale, diversificandola e ampliandola, nonché dei servizi ad essa connessi.
- Il Progetto si propone di rafforzare e incrementare i flussi turistici nel territorio dei Comuni dell'aggregazione, attraverso modalità integrate e sinergiche da sviluppare anche nel più ampio contesto dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino. Obiettivo principale del progetto è la creazione di una rete di percorsi esperienziali articolati sia in investimenti che in interventi strutturali ed in iniziative di carattere temporaneo (eventi).
- Compartecipazione al progetto "LE COLLINE DEL MIELE Apicoltura Biodiversità Cicloturismo tra Bevagna e Gualdo Cattaneo" promosso dal Comune di Bevagna (Ente Capofila) e l'Associazione "Le Colline del Miele" . Il progetto investe su l'apiturismo, una attività di grande potenziale economico ed educativo per la crescita di tutto il territorio: il contatto con la natura e l'osservazione diretta degli sciami permette di comprendere l'importanza di ogni pianta e sensibilizza al rispetto dell'ambiente. Lo stimolo positivo per il rilancio del settore apistico e attività correlate avrà ricadute immediate sull'economia locale, innescherà un circolo virtuoso che sosterrà la crescita dell'apicoltura, la salvaguardia delle api e una nuova etica ambientale.

CULTURA

- Promuovere una vera e propria stagione teatrale e accrescere l'interesse delle generazioni più giovani nei confronti delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di spettacoli adatti a tale fascia di età in modo da sensibilizzare fin dall'infanzia la cultura di "andare a teatro" e di "fare teatro".
- Incentivare l'utilizzo del - Teatro comunale per promuovere convegni, tavole rotonde e appuntamenti di approfondimento su temi di vario genere;
- Laboratori Teatrali per bambini ed adulti
- Aumentare i giorni di apertura al pubblico della biblioteca comunale ed incentivare dei laboratori per i più piccoli tramite la partecipazione a bandi ad hoc d'intesa con l'Unione dei Comuni terre dell'olio e del sagrantino alla quale il servizio è affidato in forma associata;
- Incrementare il numero dei testi disponibili presso la Biblioteca, attraverso le donazioni di privati, attivando il progetto "donatore di libri" e l'acquisto di volumi per creare nuove sezioni tematiche
- Promozione di Mostre d'arte e Fotografiche.
- Aderire alle manifestazioni proposte a livello regionale e nazionale;
- Proseguire nel progetto di promozione del patrimonio storico-artistico e religioso;
- MIBACT - FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA (per l'anno 2021 si deve attendere l'approvazione del relativo decreto ministeriale): presentazione istanza di finanziamento per l'anno 2021 per l'ottenimento di contributi per l'acquisto di libri destinati alla Biblioteca Comunale "A. Manzoni";
- Progetto "EDUCARE IN COMUNE" - area C. "Cultura, arte e ambiente". presentato dall'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino. Si prevedono interventi volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi mediante un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuovi e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

SOCIALE – POLITICHE GIOVANILI (ZONA SOCIALE 8) – FAMIGLIA

- Fondo Nazionale Politiche Giovanili - CONCORSO FOTOGRAFICO “GUALDO CATTANEO VISTO CON GLI OCCHI DEI GIOVANI” rivolto ai giovani residenti con età compresa tra i 14 ed i 35 anni che desiderano partecipare al processo di promozione culturale dei luoghi, delle bellezze e delle peculiarità del proprio territorio di appartenenza, “descrivendolo” mediante una forma di produzione artistica: foto, video, dipinti/immagini, sculture.
- Fondo Nazionale Politiche Giovanili – CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO IL BULLISMO promosso da tutti i Comuni della Zona Sociale n. 8 e dalla Regione Umbria, che prevede la realizzazione una campagna di sensibilizzazione contro il bullismo mediante la realizzazione di un video - cortometraggio, finanziata con il predetto Fondo Nazionale (pubblicazione del video prevista per il 7 febbraio 2021 - giornata contro il bullismo).
- Progetto “NasciAMO a Gualdo Cattaneo”: tale progetto rappresenta un’iniziativa tesa a sostenere le nascite ed incentivare quindi la natalità mediante l’erogazione di un contributo economico una tantum alle famiglie che abbiano avuto una nascita o un’adozione, nell’ottica di contrastare il forte decremento demografico nel territorio comunale.
- PROGETTO “DIGIPASS” – attivazione: il Comune di Gualdo Cattaneo ha aderito, in qualità di “partner “, al Progetto proposto dal Comune di Foligno denominato DIGIPASS UMBRIA 8 per la realizzazione di uno spazio DigiPASS inteso come nodo di riferimento dei territori della Zona sociale che metta in rete altri luoghi di aggregazione esistenti. Si procederà all’allestimento di un apposito spazio con strumentazione idonea che consenta la navigazione in internet agli utenti, con postazioni dotate di strumentazione nelle quali erogare “servizi digitali”(come, ad esempio, scaricare documentazione della PA, prenotazione di prestazioni sanitarie, invio materiale informativo da parte delle associazioni, realizzazione grafica di volantini, regolazione e preparazione strumentazione fonica per eventi), favorendo l’inclusione digitale e la relativa alfabetizzazione anche attraverso lo scambio di competenze intergenerazionale e interdisciplinari (come la grafica e la musica). L’accesso e la fruizione dello spazio Digipass sarà agevolato grazie al supporto della figura del “facilitatore” che rivestirà un ruolo di riferimento e supporto per gli utenti che vi accederanno.
- ATTIVAZIONE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE di cui all’art. 2 del D.L. 23.11.2020 n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”: gli interventi attivati dal Comune di Gualdo Cattaneo prevedono il sostegno mediante l’erogazione di buoni spesa in favore di nuclei familiari in situazione di difficoltà venutasi a creare a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid -19. L’erogazione dei buoni spesa rappresenta il risultato di sinergie di supporto in rete messe a punto a livello territoriale mediante il coinvolgimento degli esercizi commerciali, fornitori di beni di prima necessità, e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio, in particolare il Gruppo comunale di protezione civile. Le misure di sostegno alimentare attivate verranno periodicamente riparametrate anche in funzione dell’evolversi del reale stato di necessità della popolazione residente rilevato dai servizi fino al completo utilizzo delle somme assegnate al riguardo all’Ente.
- Studio di misure di sostegno per l’apertura di un asilo nido al fine di introdurre un sistema integrato 0-6 anni
- Potenziamento dei servizi sociali
- Agevolazioni per nuclei familiari in difficoltà causa emergenza covid
- Iniziative a sostegno della famiglia e della genitorialità

SPORTELLO DONNA

Questo Comune intende attivare un servizio d’ascolto professionale (Sportello Donna della Zona sociale n.8), in grado di offrire risposte ai bisogni, ed essere un punto di riferimento chiaramente individuabile, per i cittadini che per i servizi presenti sul territorio, nell’ottica di un lavoro integrato di rete.

Il presidio, risorsa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno di violenza nei confronti delle donne, costituisce un avamposto rispetto al Centro antiviolenza (con sede c/o l’Ospedale di Foligno), ma non solo, il servizio dovrebbe anche ricomprendere sostegni per donne in difficoltà, con particolare riferimento a:

- donne separate con o senza prole;
- donne maltrattate e sfruttate;
- donne alla ricerca di una propria identità e autonomia;

- donne straniere con problemi di integrazione.

Particolare attenzione, va posta, a questo territorio che per morfologia e conformazione territoriale, pone questo Comune, distante dai principali servizi essenziali localizzati, principalmente, nel Comune di Foligno che dista circa 30 km .

Tale situazione geografica spesso, quindi, costituisce un vero e proprio ostacolo a tante donne che, invece, ne avrebbero necessità .

L'obiettivo del progetto è di aiutare le donne in difficoltà a rafforzare la propria dignità e le risorse individuali, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le condizioni che danno origine al disagio, attraverso un'azione sinergica con gli attori del territorio che secondo la propria specificità operano a sostegno e tutela delle donne.

3) TERRITORIO E AMBIENTE

REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE

Attraverso bandi Europei ed anche attraverso "l'unione dei Comuni delle terre dell'olio e del sagrantino", si è puntato alla valorizzazione e conoscenza mediatica del nostro territorio attraverso bandi ad hoc che andavano a sviluppare canali importanti sia riguardante la capacità attrattiva del nostro territorio sia per il rifacimento di alcune aree e percorsi bike, walking ed escursionistici (POR –FESR 2014 -2020 azione 8.7.1.)

In tema di riqualificazione del territorio e della qualità urbana è attualmente finanziato con Euro 181.000,00 tramite il fondo sviluppo e coesione - riqualificazione urbana, la pista ciclopedonale secondo normative Europee, dall'istituto scolastico di San Terenziano fino alla strada provinciale.

Sono in corso progetti di riqualificazione urbana, con la nuova programmazione europea 2021-2027, per Gualdo Capoluogo.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Amministrazione Comunale, intende attivare tutte le possibili soluzioni gestionali di efficienza energetica per gli impianti del patrimonio edilizio pubblico allo scopo di controllare e diminuire i consumi, riqualificare l'energetica della pubblica illuminazione, ridurre i costi legati all'approvvigionamento energetico.

RIQUALIFICAZIONE CENTRALE EX ENEL

Si sottolinea che la programmazione 2021-2023 risulta strettamente collegata a quanto programmato, integrando, quanto precedentemente approvato con il D.U.P. 2020-2022, con il progetto presentato dall'Assessorato allo Sviluppo della Regione Umbria per il PNRR, di riqualificazione dell'area della ex centrale Enel con il fine ultimo di creare un polo regionale per la produzione di idrogeno verde e mobilità alternativa. Tale riqualificazione, senza alcuna emissione di Co2 e agenti inquinanti, che avrà ricadute importanti sul nostro territorio per un totale di circa 300 posti di lavoro coinvolgendo altresì tutte le forze imprenditoriali locali ed il miglior *know-how* .

4) PATRIMONIO IMMOBILIARE

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

A partire da scuole, arredo urbano e parchi giochi esistenti, la sicurezza e la decenza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità del piano triennale dei lavori pubblici per i prossimi anni.

Adeguamento sismico: lavorare ad un piano generale di adeguamento sismico del patrimonio comunale che passi per una analisi dettagliata e completa della vulnerabilità sismica di tutti gli immobili con priorità assoluta ai plessi scolastici e alle strutture di aggregazione.

Sono oggetto di adeguamento sismico i seguenti edifici comunali: Palazzo Comunale e Teatro Gualdo Cattaneo.

Inoltre è allo studio con la Regione Umbria e ATER la presa in carico dell'Ex Istituto comprensivo di Gualdo Cattaneo in modo da creare, viste le numerose richieste pervenute in tema alloggi popolari, nuovi appartamenti e uffici in modo da valorizzare una struttura ed un'area che non può più essere adibita ad Istituto ma può essere riqualificata

EDILIZIA SCOLASTICA

In un'ottica di sviluppo complessivo, questa amministrazione punta a fare rimanere DUE POLI SCOLASTICI sul territorio.

La fase pandemica legata al covid-19, ha evidenziato quanto sia importante per questo territorio avere due plessi scolastici. I due plessi sono volti a garantire la qualità dello "spazi-alunno" e guadagnare inevitabilmente sulla qualità della cultura.

Nel 2021 si avvieranno importantissimi lavori sul plesso scolastico di San Terenziano, per circa 1 milione di euro tale da rendere la struttura efficiente sotto ogni punto di vista.

NUOVO PLESSO SCOLASTICO BANDO SISMA120

L'obiettivo si prefigge di realizzazione un nuovo plesso scolastico mediante un edificio che abbia una valenza sociale, formativa ed educativa: per raggiungere tale scopo è importante che abbia una struttura piacevole, sicura, sostenibile, innovativa e accessibile.

Il progetto, inserito sullo sfondo dell'Appennino Umbro-Marchigiano, nella verde cornice del parco Sant'Anna, alle porte dell'abitato storico di Gualdo Cattaneo, è realizzato con un edificio su due livelli in legno, di forma rettangolare animata da lesene che fanno da riquadro alle superfici vetrate su cui si affacciano tutti gli ambienti scolastici e da una copertura a capanna leggiadramente movimentata. La struttura si inserisce così, in modo naturale nell'area del parco seguendo lo skyline dolce, morbido, costante e quasi monotono della linea appenninica che accompagna sullo sfondo l'occhio dell'osservatore.

Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove le stesse trascorrono molto tempo, non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente gradevoli, confortevoli, eco-efficienti e soprattutto sicuri.

Nel nuovo progetto la scuola diviene uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La nuova scuola, nella sua struttura spaziale, viene a configurarsi come luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La divisione dello spazio interno si concretizza in pareti con buon livello di isolamento acustico e pareti

mobili, oltre alla ottimizzazione della luce naturale. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati.

L'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale, permette di aumentare la vivibilità della scuola.

Lo spazio architettonico è stato pensato per rispondere ai bisogni di tutti attraverso l'eliminazione di barriere, la scelta di materiali adeguati, la personalizzazione degli spazi, la progettazione di impianti e nuove tecnologie per tutte le persone (sia fruitori che ospiti) con ridotto o assente equilibrio e/o disabilità motorie transitorie o permanenti.

L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. La palestra e la mensa sono dotati di ingressi aggiuntivi per essere fruibili anche per attività parascolastiche.

Sostenibilità ambientale e comfort ambientale sono altri elementi cardine nella progettazione della nuova scuola. Un alunno che vive in un edificio "intelligente", che sfrutta le energie naturali limitando/escludendo l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di realizzare un complesso NZEB, quindi, da un edificio ad elevatissima prestazione che riduca a zero i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Questo vuol dire che la domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è nulla: la scuola si autosostenta.

La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha inoltre importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni e ne favorisce l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, ma anche la possibilità di sanificare l'aria, cosa non scontata in tempi di pandemia.

L'utilizzo delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche.

REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE DELL'AREA POLIFUNZIONALE DI GUALDO CATTANEO AL PARCHEGGIO EX PESA

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclopedonale che, colleghi l'area polifunzionale di Gualdo Cattaneo, con il centro storico.

Attualmente, se pur a ridosso dell'abitato urbano, non esiste un percorso che colleghi i due ambiti: gli abitanti di Gualdo sono costretti ad utilizzare i propri mezzi per raggiungere il parco giochi/area polifunzionale percorrendo strade comunali, provinciali e vicinali sterrate prive di marciapiede, per circa 3 Km.

La realizzazione della pista ciclopedonale, nell'ottica di creare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che colleghino le aree nevralgiche di Gualdo Cattaneo con il centro storico, consentirà ai pedoni, ai ciclisti, ai turisti, e ai portatori di handicap di raggiungere l'area polifunzionale e il centro storico in completa sicurezza permettendo un transito con vista panoramica sulla vallata circostante, valorizzando strategicamente l'accessibilità e la visibilità del centro storico e delle attività presenti nel paese.

REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PER CAMPER PRESSO L'AREA POLIFUNZIONALE DI GUALDO CATTANEO E

DI UN MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO CON IL CIMITERO ESTENDIBILE AL NUOVO POLO SCOLASTICO

Con la prospettiva di creare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che colleghino le aree nevralgiche di Gualdo Cattaneo con il centro storico, si è delineata l'idea di realizzare un parcheggio per camper a ridosso dell'area polifunzionale nell'immediata periferia dell'abitato storico del paese. Negli ultimi anni, soprattutto in occasione di alcuni eventi realizzati nel Capoluogo, è aumentata la presenza di turisti "fai da te", denotando la carenza di strutture capaci di ospitarli. Dunque è stata individuata un'area per la lunga sosta di camper: la realizzazione dell'area di sosta, oltre ad essere un intervento di riqualificazione urbana, offre la possibilità di incrementare la ricezione turistica.

Dello stesso progetto fa parte la costruzione del marciapiede di collegamento tra l'area polifunzionale ed il cimitero. Anche in questo caso, non esiste un marciapiede che colleghi l'area cimiteriale, a ridosso del centro storico, con centro storico stesso. I numerosi pedoni che utilizzano il percorso, lo fanno in assoluta assenza di sicurezza. La realizzazione del marciapiede, oltre a poter fruire di "una passeggiata" in assoluta sicurezza, permette di riqualificare lo stesso centro urbano di Gualdo Cattaneo.

Con la stessa prospettiva, si intende realizzare un marciapiede di collegamento tra il cimitero ed il Parco Sant'Anna dove verrà realizzato il nuovo plesso scolastico.

Infatti la realizzazione della nuova scuola comporterà la risistemazione dell'intero parco in cui si trova immersa ed anche la riapertura del percorso pedonale che dalla strada provinciale, attraverso il bosco, raggiunge il parco stesso. La realizzazione di questo tratto di marciapiede, in continuità con la precedente, completerebbe quella rete di percorsi pedonali e ciclopedonali che collegano il centro storico di Gualdo Cattaneo alle aree nevralgiche.

REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN SAN TEREZIANO ESTENDIBILE ALL'ABITATO DI GRUTTI

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclabile che, in continuità con il marciapiede esistente, colleghi il polo scolastico di San Terenziano, con il suo centro storico.

Nell'idea di una società più relazionale e sostenibile, la mobilità delle persone e delle cose gioca un ruolo importantissimo.

In quest'ottica nasce l'idea di poter estendere la pista verso l'abitato storico di Grutti. Un percorso realizzato ad unione di due piccole frazioni, ma anche un percorso alternativo a quello automobilistico: finché ci rassegniamo ad avere città pensate per le automobili difficilmente avremo società relazionali e sostenibili.

ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA DI SAN TEREZIANO

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrata la Scuola primaria di San Terenziano.

L'intervento che è prossimo nella progettazione definitiva, vedrà l'adeguamento sismico dell'intera struttura che costituisce il secondo polo scolastico del Comune. L'intervento, nel rispetto dell'esistente, e per favorire, compatibilmente alle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'attività didattica verrà eseguito dall'esterno, implementando le capacità strutturali dell'edificio nei confronti dell'azione sismica mediante telai tridimensionali in acciaio.

RIPRISTINO FUNZIONALE DEL TEATRO GUALDO CATTANEO

A seguito dell'Ordinanza di inutilizzabilità di un'intera area Comunale conseguente agli eventi sismici del 2016, la Protezione Civile ha ammesso a contributo, il ripristino funzionale del teatro di Gualdo Cattaneo.

Il progetto, già nelle mani della PC e dell'USR, prevede la realizzazione dell'impianto termoidraulico ed

elettrico del piano primo del teatro, insieme ad opere di finitura quali la realizzazione di massetti e pavimenti ed apparecchi idrosanitari.

MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Comunale in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento che è prossimo nella progettazione definitiva, vedrà il miglioramento/adequamento sismico dell'ala del palazzo comunale soggetta ad ordinanza di inutilizzabilità. Insieme all'intervento di miglioramento, è prevista la possibilità di effettuare un miglioramento energetico secondo le possibilità stabilite dalle Ordinanze Commissariali

MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO EX- ECA

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Ex Eca in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento vedrà il miglioramento sismico dell'unità strutturale oggetto di ordinanza sindacale di inutilizzabilità.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DI COLLESECCO

L'obiettivo è quello di rendere funzionali e soprattutto vivibili, i locali presenti al piano seminterrato della scuola dell'infanzia di Collesecco.

Nell'ottica di creare una sede per la protezione civile comunale, si è deciso di partecipare al bando per l'efficientamento energetico dei locali appena detti, mediante esecuzione di isolamento interno delle pareti, sostituzione di infissi, dotazione di impianto fotovoltaico ed illuminazione ad alto risparmio energetico.

5) RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

SICUREZZA E LEGALITA'

Nonostante si siano verificati miglioramenti nella percezione della sicurezza su tutto il territorio comunale, rimane ancora attuale un sentimento di insicurezza generale dovuto a qualche isolato episodio, così come, del resto, su tutto il territorio nazionale, attraverso l'incremento del numero delle videocamere per il controllo targhe.

Inoltre si procederà, ad una riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale con un adeguamento dell'organico del personale con arruolamento di n.1 Comandante e n.2 Agenti, a seguito delle cessazioni per collocamento a riposo, come indicato nel piano dei fabbisogni 2021-2023 giusta delibera Giunta Comunale 14 del 13.02.2021.

Per completare a 360° l'obiettivo della sicurezza stradale e per garantire al meglio la sicurezza di intervento dei mezzi di soccorso e delle forze di polizia, è ormai improcrastinabile effettuare una bonifica della TOPONOMASTICA comunale. Per lungo tempo ,ed ancora oggi in atto, risultano vie sconosciute con coordinate mappate inesistenti. Rimane imprescindibile per la sicurezza del cittadino avere tempi di risposta adeguati ad un eventuale richiesta di soccorso.

6) POLITICHE DI BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, queste hanno subito una profonda revisione a seguito della crisi economica scaturita dalle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus, che hanno comportato una riduzione delle previsioni di entrata ed un aumento importante di richieste di servizi a carico del Comune.

Ai trasferimenti dallo Stato volti a fronteggiare l'emergenza ha fatto seguito un intervento del legislatore oggettivamente tardivo che ha reso oltremodo complesso stabilire modalità, termini e condizioni di applicazione ed utilizzo di tali risorse.

L'unica risposta possibile ad un contesto così complesso ed in continuo movimento, può essere solo una seria attività di programmazione e pianificazione degli interventi, sempre rapportata alla fattibilità economica degli stessi.

Occorre procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva razionalizzazione dei servizi, tagliando comunque quelli non utili, non obbligatori e non essenziali e l'ottimizzazione dei costi per i servizi erogati;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- ampliamento dei servizi alla persona garantendone l'assistenza attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali, oltre all'attivazione dello sportello Donna;
- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il costante aggiornamento dei progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea;
- l'attuazione di una seria politica di regolarizzazione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.

PROGETTO PEREQUAZIONE CATASTALE

Il presente progetto nasce con l'esigenza di aggiornare ed allineare i dati catastali della realtà territoriale del Comune di Gualdo Cattaneo, attraverso un percorso che permetta la raccolta, organizzazione, certificazione e distribuzione delle informazioni, che le stesse permettano di poter contribuire al perfetto completamento delle banche dati comunali in ambito tributario.

Il progetto è mosso essenzialmente da quattro principi:

- 1 - la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato maggiore autonomia finanziaria agli Enti Locali facendo perno sulle entrate tributarie come fonte primaria di finanziamento dei servizi locali;
- 2 - una perequazione fiscale basata su un'azione di contrasto dell'evasione/elusione al fine di evitare eventuali inasprimenti tributari che andrebbero a ricadere sui cittadini più ligi al dovere contributivo;
- 3 - intervenire con le risorse recuperate sui tessuti sociali economicamente più deboli e maggiormente colpiti nell'attuale periodo pandemico;

4 – avviare una politica di riduzione della pressione fiscale locale partendo dalla rimodulazione degli scaglioni e relativa aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, a partire dal 2021.

Per la realizzazione del progetto sarà necessaria la collaborazione di una Azienda esterna specializzata nel settore che, in collaborazione con la struttura comunale, nell'arco temporale di un biennio porterà a conclusione il progetto di regolarizzazione della banca dati IMU/TASI 2016-2019 anche riguardo la perequazione catastale e alle aree edificabili.

Il progetto prevede un recupero nel biennio di circa € 150.000 annui destinando parte di detti proventi a progetti rivolti alle fasce deboli, la creazione di uno sportello dedicato al genere femminile "Sportello Donna", e altre agevolazioni.

- Attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati; la forte crisi economica ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori.

7) POLITICHE FISCALI

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale è stata da sempre volta alla applicazione, in ambito di addizionale comunale all'IRPEF, di un'unica aliquota per tutti gli scaglioni di reddito, lo 0,80 %, con una soglia di esenzione per i redditi fino a Euro 9.000,00.

Proprio il tributo dell'addizionale all'Irpef, alla luce di una fase di politica-finanziaria diretta all'assorbimento prodotto da emergenza Covid-19, ha ritenuto opportuno disciplinare ed attuare una redistribuzione dell'imposizione sui redditi, che sia in grado di dare seguito ad una perequazione fiscale volta ad assicurare una equa pressione fiscale e che tenga conto soprattutto delle fasce di reddito.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno a decorrere dall'anno 2021, procedere ad elevare la soglia di esenzione per redditi fino a Euro 10.000,00, e all'applicazione di un progressivo scaglionamento addizionale irpef come di seguito riportato:

Scaglioni Irpef	Aliquota Irpef 2021
Fino ad Euro 10.000,00	ESENTE
Da Euro 10.000,01 a Euro 15.000,00	0,66 %
Da Euro 15.000,01 a Euro 28.000,00	0,73 %
Da Euro 28.000,01 a Euro 55.000,00	0,77 %
Da Euro 55.000,01 a Euro 75.000,00	0,79 %
Oltre Euro 75.000,00	0,80 %

MANOVRA FISCALE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID 19

L'Amministrazione Comunale ha già messo in campo alcuni interventi volti a fronteggiare la situazione economica generata da emergenza Covid-19.

Oggetto di profonda riforma è stato l'intervento sulla riduzione della TARI, per la quale nell'anno 2020, è stato previsto in favore sia delle attività chiuse, sia per le attività site nella frazione di Pozzo, l'applicazione di una riduzione pari al 25% (sia parte fissa che variabile) dell'importo dovuto per l'anno di riferimento, come da delibera Consiglio Comunale n. 22 del 27.07.2020. Il medesimo intervento sarà riproposto anche nell'annualità 2021 con le risorse previste dal fondo di solidarietà trasferito nel corso dell'anno 2020 per emergenza Covid- 19.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	52.544,23	44.485,00	91.389,47
Utilizzo FPV di parte capitale	79.566,08	93.202,24	349.783,11
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	110.500,00	52.204,85
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.596.000,00	3.615.567,72	3.731.027,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	544.935,85	769.607,28	724.987,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	448.285,88	404.612,92	373.624,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	588.580,97	885.632,98	1.209.342,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.598.788,97	300.893,62	2.000.000,00
TOTALE	6.908.701,98	6.224.501,76	8.532.357,82

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	4.098.964,82	4.401.125,78	4.377.492,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	476.554,82	798.105,36	1.241.789,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	260.538,47	271.450,00	286.170,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.598.788,97	300.893,62	2.000.000,00
TOTALE	6.434.847,08	5.771.574,76	7.905.451,49

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	556.513,50	577.455,38	571.808,70
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	556.513,50	577.455,38	571.808,70

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	Riscosso
Entrate tributarie	3.802.351,95	3.658.908,9	3.834.475,0	3.228.581,08
Entrate da trasferimenti	600.468,95	1.122.636,72	975.591,75	855.757,8
Entrate extratributarie	470.371,65	507.871,65	373.842,87	284.916,5
TOTALE	4.873.192,55	5.289.417,27	5.183.909,62	4.369.255,38

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità ed altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono principalmente diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

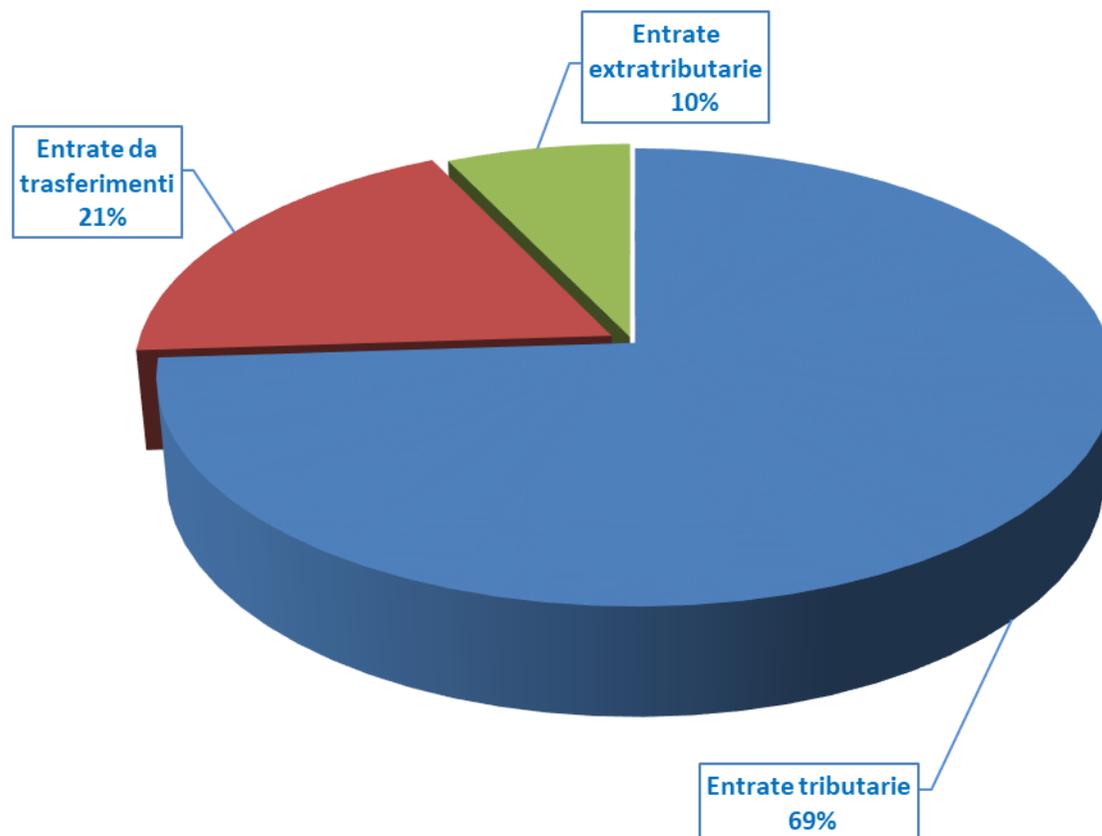


Grafico 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti anno 2020

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	3.596.000,00	544.935,85	448.285,88	5965	602,85	91,36	75,15
2018	3.615.567,72	769.607,28	404.612,92	5892	613,64	130,62	68,67
2019	3.731.027,02	724.987,01	373.624,00	5838	639,09	124,18	64,00

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

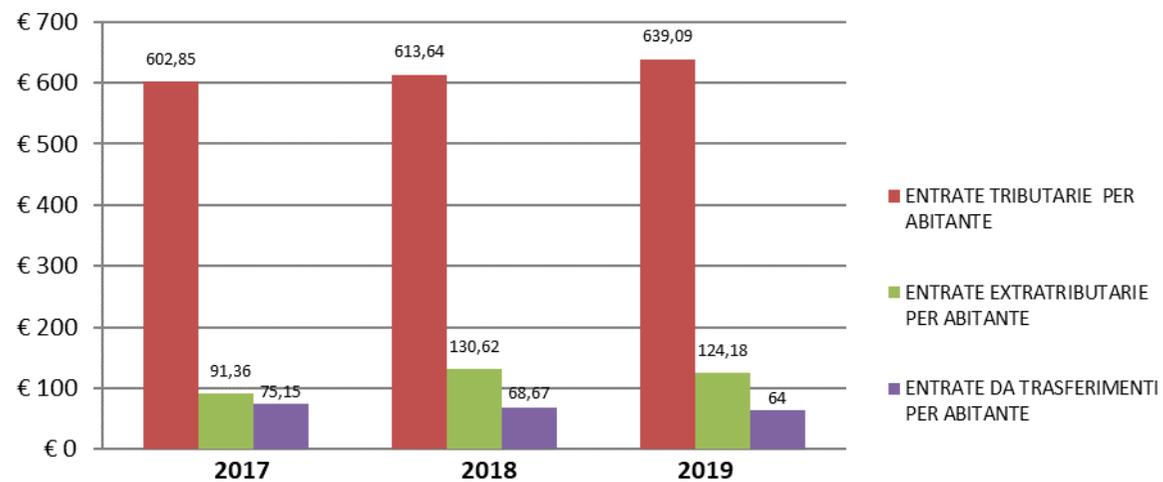


Grafico 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.731,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	14.671,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	550.343,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	36.551,07
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	360.274,25
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	41.585,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	11.301,13
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	1.106.456,79

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.731,01
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	
4 - Istruzione e diritto allo studio	565.014,08
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
7 - Turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.551,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	360.274,25
11 - Soccorso civile	41.585,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.301,13
14 - Sviluppo economico e competitività	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	1.106.456,79

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

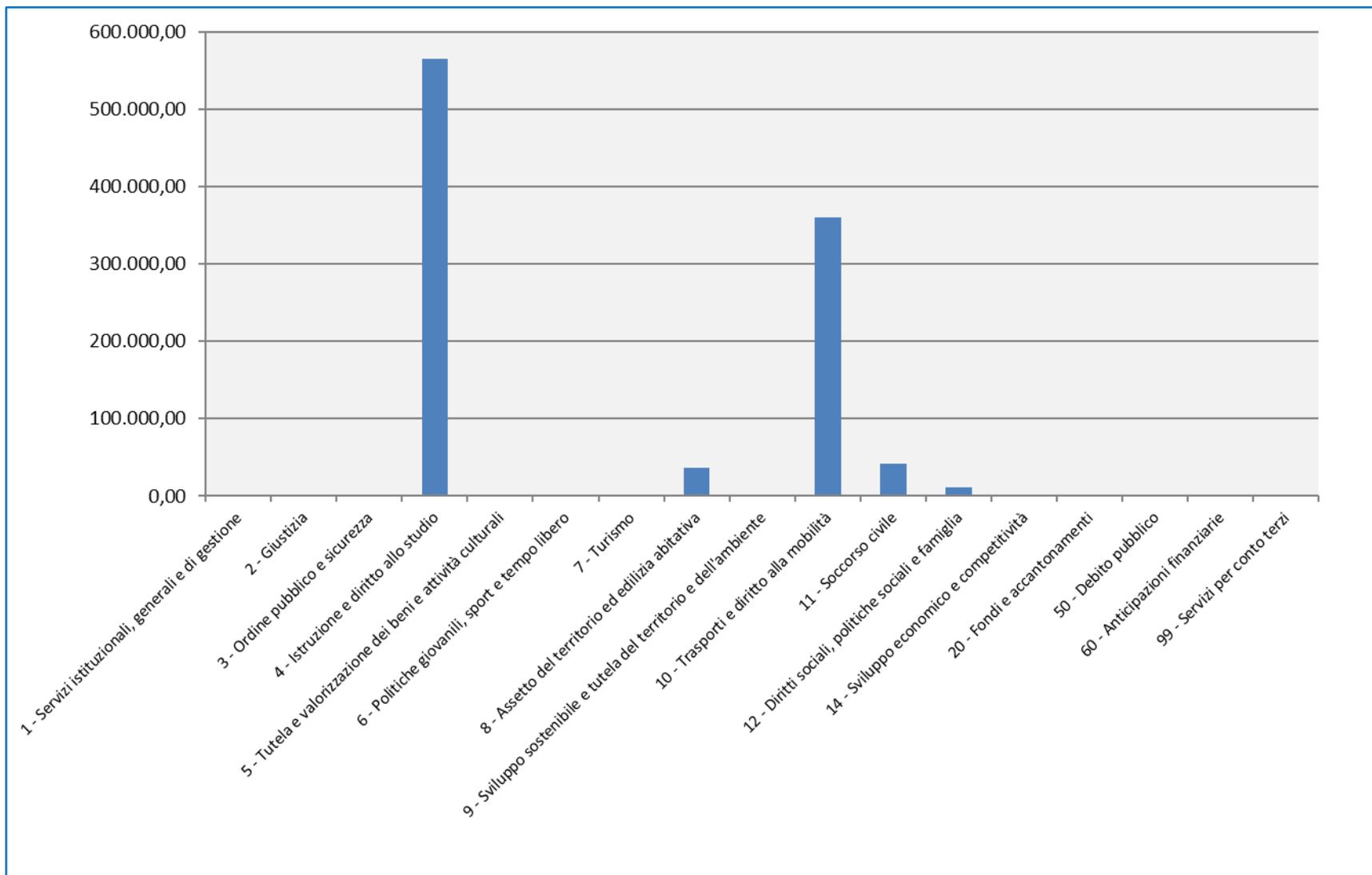


Grafico 5: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020

Missione	Programma	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.883,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	81.305,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	155.037,74
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60.755,75
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	255.642,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	330.608,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	124.741,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	53.465,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	6.788,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	52.520,58
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	143.906,09
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	161.030,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	59.049,24

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	28.723,99
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	256.288,34
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.859,77
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	70.284,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	25.054,58
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	1.110,59
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	42.425,57
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	134.172,70
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	12.926,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	998.857,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.841,88
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.500,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	72.234,86
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	343.208,34
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	383.107,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	5.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	18.877,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	123.366,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	224.839,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	6.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	36.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	4.302.013,61

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.123.749,09
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	143.906,09
4 - Istruzione e diritto allo studio	505.091,76
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	73.143,98
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.165,17
7 - Turismo	42.425,57
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	134.172,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.040.124,88
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	415.443,20
11 - Soccorso civile	383.107,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	414.683,61
14 - Sviluppo economico e competitività	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	4.302.013,61

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

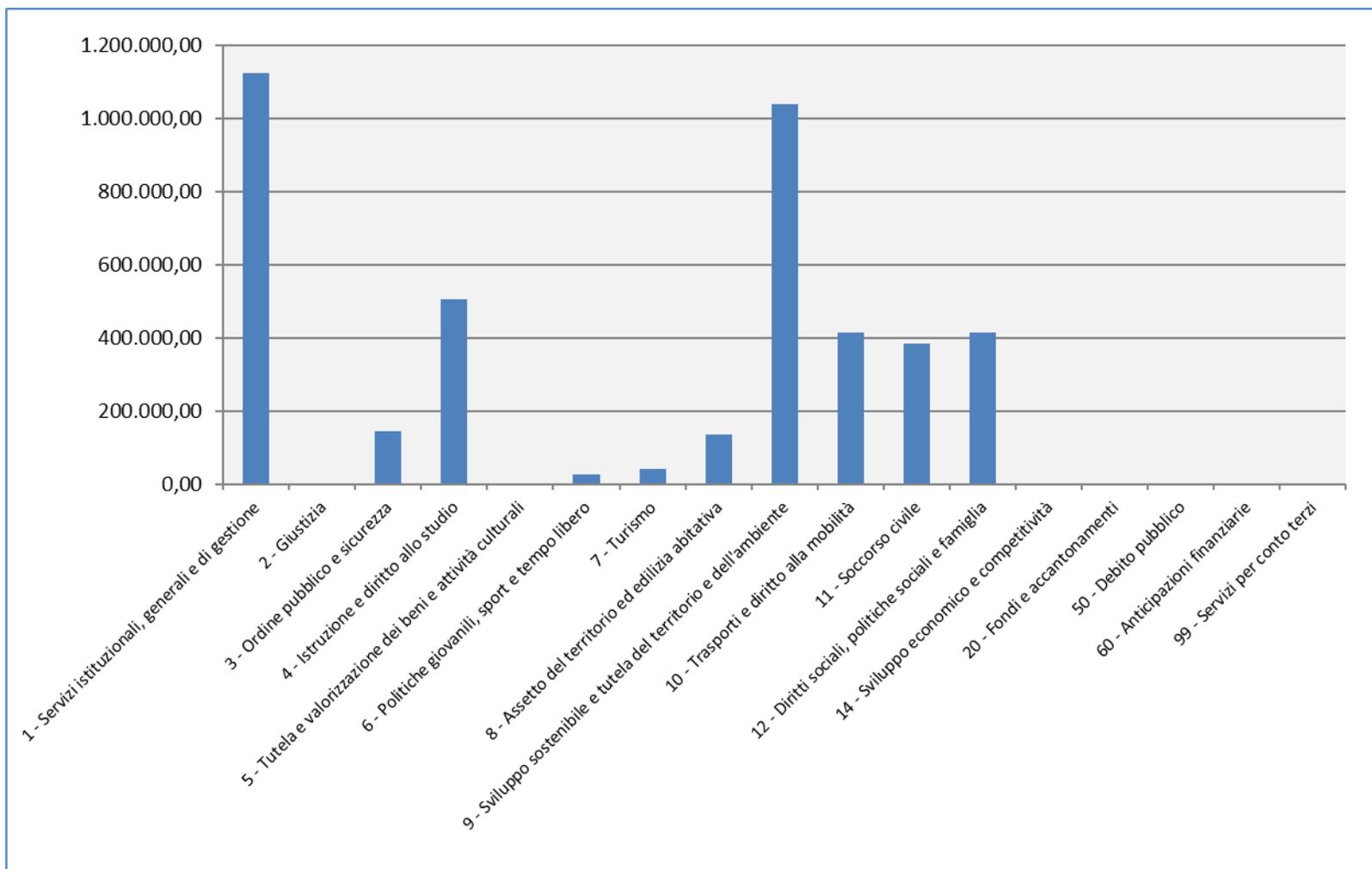


Grafico 6: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.731.027,02	3.790.534,00	3.810.534,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	724.987,01	617.168,95	467.168,95
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	373.624,00	501.644,72	482.596,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.829.638,03	4.909.347,67	4.760.298,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	482.963,80	490.934,77	476.029,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	151.250,17	144.453,00	137.388,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		331.713,63	346.481,77	338.641,37
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.932.600,57	3.751.333,86	3.563.269,99
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.932.600,57	3.751.333,86	3.563.269,99
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Verifica limiti di indebitamento

	Previsioni	2021	2022	2023
(+) Spese interessi passivi		151.250,17	144.453,00	137.388,53
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		151.250,17	144.453,00	137.388,53

	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate correnti	4.829.638,03	5.289.417,27	5.285.487,29

	% anno 2021	% anno 2022	% anno 2023
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,13	2,73	2,60

Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
STRADA VILLA RODE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA	100.000,00	01-01-2022	20	500.000,00
NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	1.800.000,00	01-01-2022	20	4.800.000,00
CIMITERO POMONTE MANUTENZIONE E AMPLIAMENTO	150.000,00	01-01-2023	20	300.000,00
MARCIAPIEDI S. TEREZIANO	150.000,00	01-01-2023	20	298.500,00
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO I° STRALCIO	200.000,00	01-01-2023	20	500.000,00
Totale	2.400.000,00			6.398.500,00

Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica era nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

Art. 1 commi 819 e seguenti:

- *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

- *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*

- *A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraeservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Gualdo Cattaneo sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2019 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio dell'ente

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, a nche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzino. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione – DUP per il 2021/2023 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2019, ad oggetto: "Approvazione linee di mandato e programma di governo 2019/2024", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2019-2024 e con la deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2020 ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022. Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2020-2022. Approvazione" ha approvato, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato.

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. n.118/2011, in base al D. Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su tre documenti: RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata è in corso il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coordinato – coerente sia con i documenti annuali / pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Il DUP Parte Operativa dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) del Piano delle Performance 2021-2023, quando ogni Responsabile avrà presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Tale integrazione risulta particolarmente rilevante per il 2021 per calmierare gli effetti che la crisi conseguente alla pandemia da Covid – 19, scatenatasi da marzo 2020 ed ancora in corso (stato di emergenza vigente ad oggi sino al 31/01/2021), ha avuto sulla programmazione e performance 2020, con riflessi sia sull'organizzazione che sui servizi da erogare.

Vengono di seguito riportati i principali obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno delle Aree, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche, in fase di definizione del Piano delle Performance 2021/2023.

- 1) REGOLARIZZAZIONE IMU ATTRAVERSO LA PEREQUAZIONE CATASTALE;
- 2) REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO GUALDO CATTANEO;
- 3) SUSSIDI PER ASSISTENZA FAMILIARE, SCOLASTICA E SPORTELLO DONNA;
- 4) CONVERSIONE EX CENTRALE ENEL A IDROGENO;
- 5) INTEGRAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA.

Analisi del bilancio annuale e pluriennale

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.615.567,72	3.731.027,02	3.658.908,95	4.023.297,94	3.906.297,94	3.791.297,94	9,958
Contributi e trasferimenti correnti	769.607,28	724.987,01	1.122.636,72	732.789,35	663.386,54	663.386,54	- 34,726
Extratributarie	404.612,92	373.624,00	507.871,65	529.400,00	532.900,00	529.400,00	4,238
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.789.787,92	4.829.638,03	5.289.417,32	5.285.487,29	5.102.584,48	4.984.084,48	- 0,074
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.485,00	46.904,47	17.378,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.834.272,92	4.876.542,50	5.306.795,61	5.285.487,29	5.102.584,48	4.984.084,48	- 0,401
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	885.632,98	1.209.342,36	7.778.355,53	8.650.785,25	1.465.500,00	851.000,00	11,216
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	95.000,00	0,00	1.895.000,00	1.900.000,00	500.000,00	0,00	0,263
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	93.202,24	256.580,87	76.696,87	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.073.835,22	1.465.923,23	9.750.052,40	10.550.785,25	1.965.500,00	851.000,00	8,212
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.209.001,76	8.342.465,73	17.056.848,01	17.836.272,54	9.068.084,48	7.835.084,48	4,569

Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza

Entrate correnti

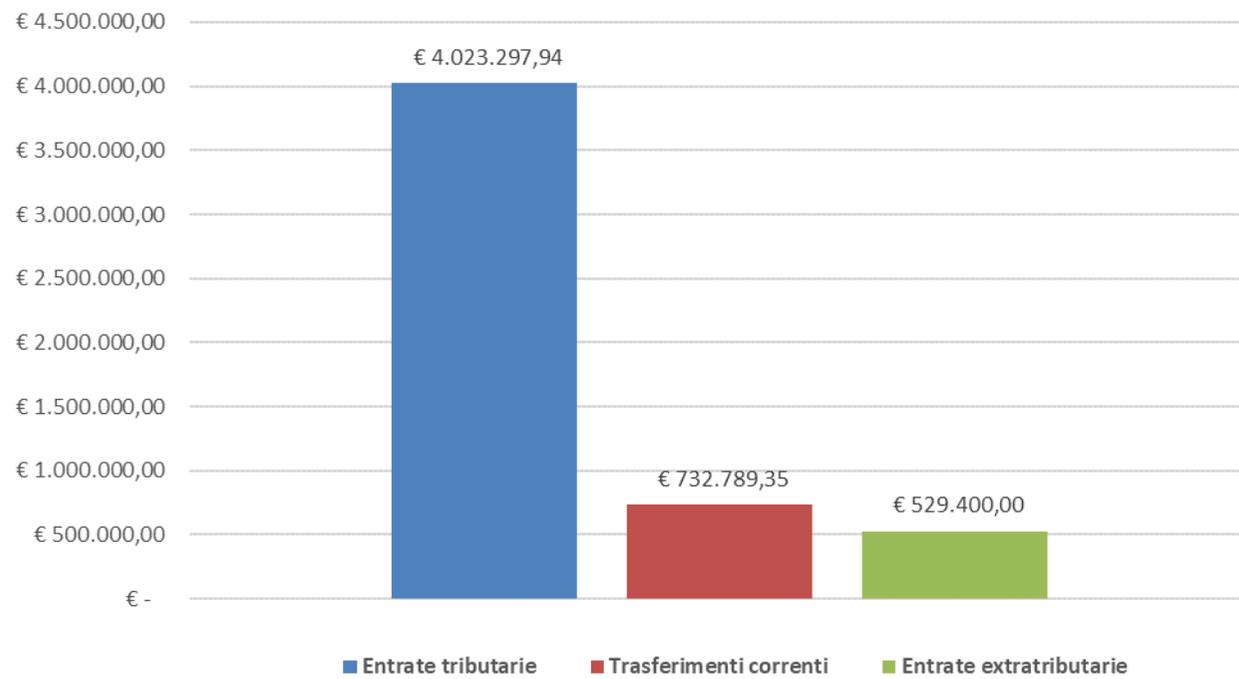


Grafico 7: Entrate correnti - composizione previsione 2021

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.868.404,78	3.625.906,93	5.249.885,83	5.743.117,03	9,395
Contributi e trasferimenti correnti	701.189,05	711.801,73	1.234.100,08	893.657,34	- 27,586
Extratributarie	421.148,95	380.869,46	659.165,12	666.671,12	1,138
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.990.742,78	4.718.578,12	7.143.151,03	7.303.445,49	2,244
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.990.742,78	4.718.578,12	7.143.151,03	7.303.445,49	2,244
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	549.960,95	634.802,14	8.928.145,79	11.128.266,37	24,642
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	90.523,97	1.899.476,03	2.062.960,03	8,606
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	549.960,95	725.326,11	10.827.621,82	13.191.226,40	21,829
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.841.597,35	7.443.904,23	19.970.772,85	22.494.671,89	12,637

Tabella 18: Quadro riassuntivo di cassa

Analisi delle risorse

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	110.500,00	52.204,85	52.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.485,00	46.904,47	17.378,29	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	93.202,24	256.580,87	76.696,87	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.615.567,72	3.731.027,02	3.658.908,95	4.023.297,94	3.906.297,94	3.791.297,94	9,958 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	769.607,28	724.987,01	1.122.636,72	732.789,35	663.386,54	663.386,54	-34,726 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	404.612,92	373.624,00	507.871,65	529.400,00	532.900,00	529.400,00	4,238 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	885.632,98	1.209.342,36	7.078.355,53	6.750.785,25	765.500,00	151.000,00	-4,627 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	700.000,00	1.900.000,00	700.000,00	700.000,00	171,428 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	95.000,00	0,00	1.895.000,00	1.900.000,00	500.000,00	0,00	0,263 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	577.455,38	571.808,70	1.880.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	5,849 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.896.957,14	8.966.479,28	18.989.348,01	19.826.772,54	11.058.584,48	9.825.584,48	4,409 %

Titolo I - Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.775.262,30	2.882.890,22	2.824.111,01	3.188.500,00	3.071.500,00	2.956.500,00	12,902 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	840.305,42	848.136,80	834.797,94	834.797,94	834.797,94	834.797,94	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.615.567,72	3.731.027,02	3.658.908,95	4.023.297,94	3.906.297,94	3.791.297,94	9,958 %

Titolo II -Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	769.607,28	724.987,01	1.095.636,72	732.789,35	663.386,54	663.386,54	-33,117 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	769.607,28	724.987,01	1.122.636,72	732.789,35	663.386,54	663.386,54	-34,726 %

Titolo III - Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	335.713,10	277.559,10	376.526,00	355.800,00	359.300,00	355.800,00	-5,504 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.218,85	15.000,00	32.745,65	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-87,784 %
Interessi attivi	0,00	105,27	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	22.550,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	62.680,97	58.409,13	98.500,00	169.500,00	169.500,00	169.500,00	72,081 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	404.612,92	373.624,00	507.871,65	529.400,00	532.900,00	529.400,00	4,238 %

Titolo IV - Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	150,000 %
Contributi agli investimenti	621.628,16	1.085.204,68	6.892.355,53	6.566.785,25	122.993,22	102.000,00	-4,723 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	173.119,35	19.427,70	142.000,00	142.000,00	603.506,78	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	90.885,47	104.709,98	42.000,00	37.000,00	37.000,00	47.000,00	-11,904 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	885.632,98	1.209.342,36	7.078.355,53	6.750.785,25	765.500,00	151.000,00	-4,627 %

Titolo V - Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	700.000,00	1.900.000,00	700.000,00	700.000,00	171,428 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	700.000,00	1.900.000,00	700.000,00	700.000,00	171,428 %

Titolo VI - Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	95.000,00	0,00	1.895.000,00	1.900.000,00	500.000,00	0,00	0,263 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	95.000,00	0,00	1.895.000,00	1.900.000,00	500.000,00	0,00	0,263 %

Titolo VII - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Titolo IX - Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	564.449,02	535.393,89	1.724.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	6,380 %
Entrate per conto terzi	13.006,36	36.414,81	156.500,00	156.500,00	156.500,00	156.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	577.455,38	571.808,70	1.880.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	5,849 %

Obiettivi finanziari per missione

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	328.516,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.373.402,43	1.294.077,10	1.261.209,74	1.214.831,35
			previsione di cassa	1.682.415,65	1.622.593,43	9.735,60	9.735,60
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	17.965,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	156.126,69	115.644,47	112.115,47	112.115,47
			previsione di cassa	165.214,23	133.609,55	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	275.848,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	542.466,22	539.675,06	538.393,53	537.060,54
			previsione di cassa	722.576,44	815.523,88	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.098,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	86.560,72	91.572,63	93.245,50	92.902,16
			previsione di cassa	94.808,36	119.670,86	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.129,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	29.521,30	30.294,96	21.750,35	21.182,20
			previsione di cassa	46.943,73	56.424,88	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	41.484,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	74.100,00	97.493,75	66.100,00	66.100,00
			previsione di cassa	116.348,27	138.978,61	10.697,91	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.161,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	140.714,72	141.584,38	128.500,94	128.162,44
			previsione di cassa	148.257,00	162.746,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	439.732,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.041.132,11	1.048.471,94	1.048.157,19	1.047.830,40
			previsione di cassa	1.557.616,40	1.488.204,50	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	120.473,81	previsione di competenza di cui già impegnato*	445.032,45 0,00	431.154,32 0,00	428.225,39 0,00	405.187,42 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	546.971,75	551.628,13		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	74.351,55	previsione di competenza di cui già impegnato*	412.774,41 0,00	401.800,00 0,00	401.800,00 0,00	401.800,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	496.223,39	476.151,55		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	337.317,63	previsione di competenza di cui già impegnato*	511.366,42 0,00	542.473,99 0,00	550.473,99 0,00	510.473,99 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	705.028,70	879.791,62		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	312.809,55 0,00	369.977,98 0,00	264.548,50 0,00	251.310,16 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	338.378,55	40.224,78		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE MISSIONI		1.711.080,69	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.126.007,02 33.674,72	5.104.220,58 33.674,72	4.914.520,60 20.433,51	4.788.956,13 9.735,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.620.782,47	6.485.548,07		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.711.080,69	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.126.007,02 33.674,72	5.104.220,58 33.674,72	4.914.520,60 20.433,51	4.788.956,13 9.735,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.620.782,47	6.485.548,07		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

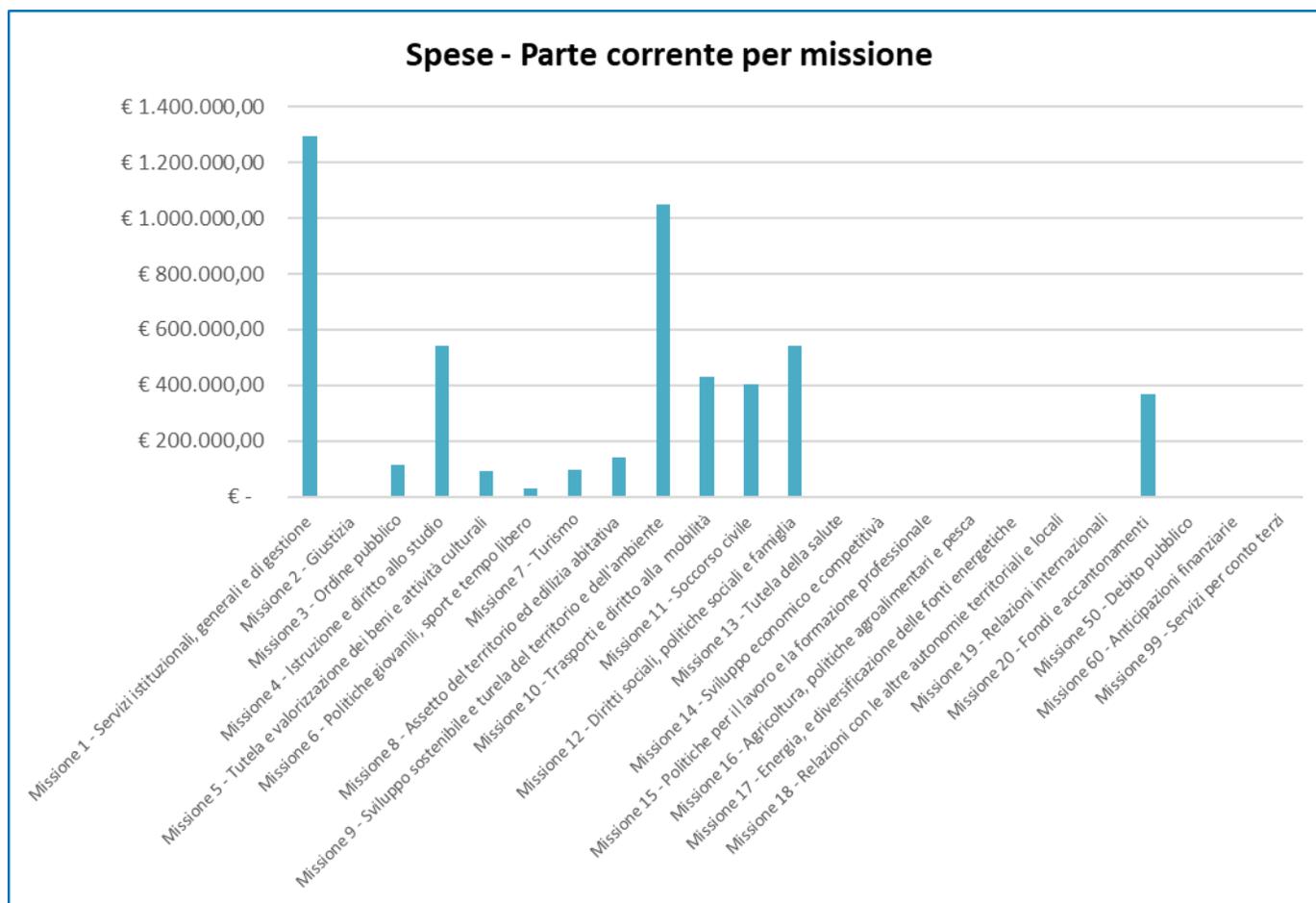


Grafico 8: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.762,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	987.731,01 0,00 0,00 1.079.930,22	1.663.700,00 0,00 0,00 1.671.462,11	17.000,00 0,00 0,00 0,00	17.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 29.322,70	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	20.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	399.511,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.401.095,55 0,00 0,00 6.401.344,34	5.897.500,00 0,00 0,00 6.297.011,81	128.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	490.000,00 0,00 0,00 490.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.524,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	99.054,28 0,00 0,00 152.003,47	2.000,00 0,00 0,00 74.524,69	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	473.944,52	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.049.886,31 0,00 0,00 1.286.515,84	936.000,00 0,00 0,00 1.409.944,52	298.500,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	75.500,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	41.585,25 0,00 0,00 245.076,04	41.585,25 0,00 0,00 117.085,64	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.716,09	previsione di competenza di cui già impegnato*	100.000,00	100.000,00	800.000,00	102.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	115.513,70	111.716,09	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELLE MISSIONI	1.040.959,61	previsione di competenza di cui già impegnato*	9.169.352,40	8.650.785,25	1.265.500,00	151.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.799.706,31	9.691.744,86	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.040.959,61	previsione di competenza di cui già impegnato*	9.169.352,40	8.650.785,25	1.265.500,00	151.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.799.706,31	9.691.744,86	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

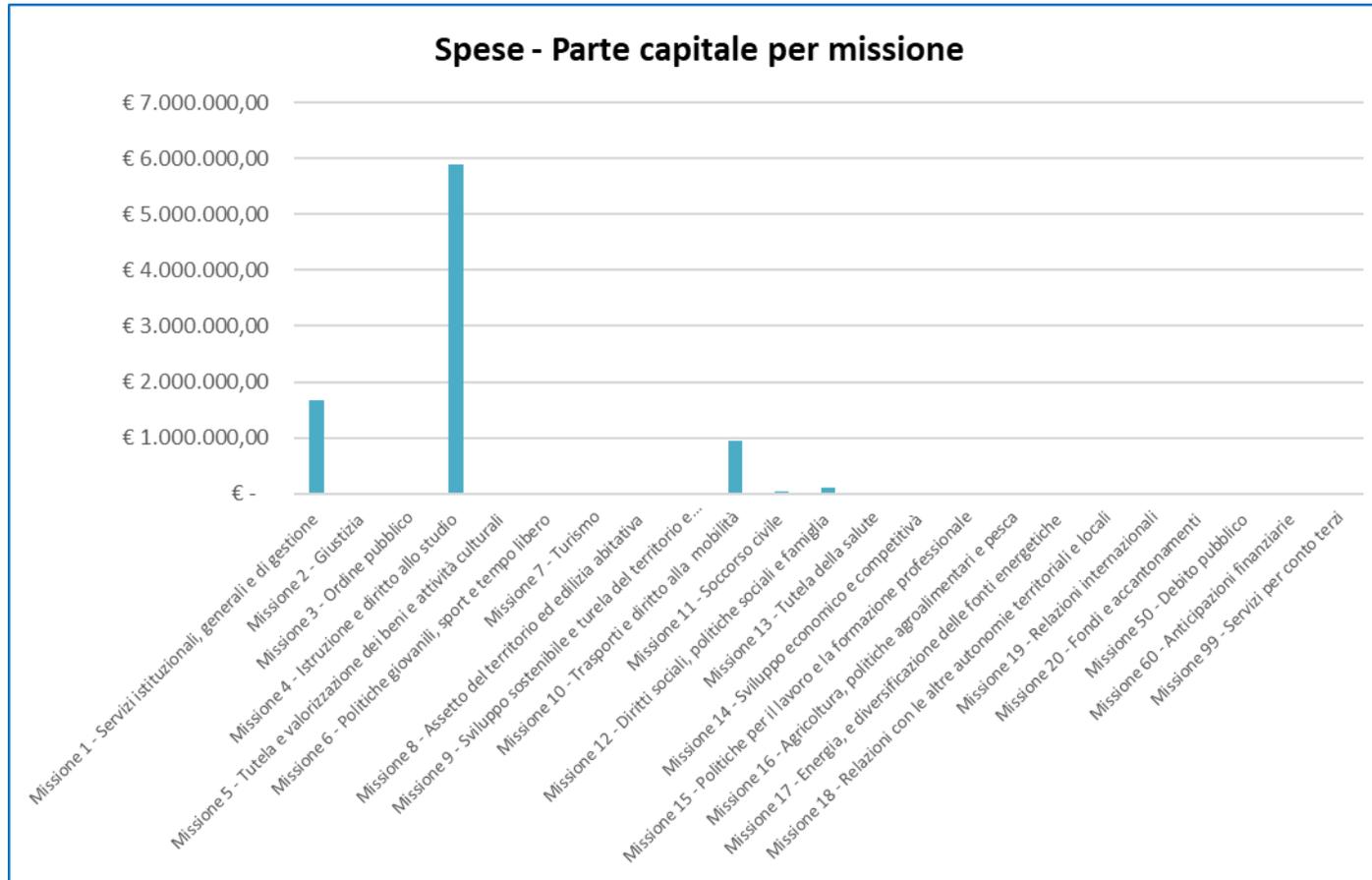


Grafico 9: Parte capitale per missione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.628.576,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.285.487,29 0,00	5.102.584,48 0,00	4.984.084,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.104.220,58 0,00 208.753,20	4.914.520,60 0,00 208.219,60	4.788.956,13 0,00 208.219,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		181.266,71 0,00 0,00	188.063,88 0,00 0,00	195.128,35 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		10.550.785,25	1.965.500,00	851.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.900.000,00	700.000,00	700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.650.785,25 0,00	1.265.500,00 0,00	151.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.900.000,00	700.000,00	700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.900.000,00	700.000,00	700.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2021-2023 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_A)_dgc_13_13.02.2021_LAVORI_PUBBLICI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2021-2023 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_B)_dgc_30_04.03.2021_PIANO_ALIENAZIONI

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale

Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono conformare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”.*

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di *“procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo”* nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti *“assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*. Il triennio di riferimento è il 2011-2013.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over).

L'ordinaria capacità assunzionale è oggi disciplinata dall'art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014 che prevede il 100% del turn-over. Inoltre il comma 5-sexies dispone che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over". L'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha previsto il superamento di tali norme a decorrere dall'entrata in vigore di un apposito DM che deve attuare le disposizioni già previste nel

D.L. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il DM "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che ha riformulato dal 20 aprile le modalità di calcolo delle capacità assunzionali.

La programmazione è stata effettuata con D.G.C. n. 14 del 13.02.2021, che ha approvato un piano di fabbisogno triennale 2021/2023, dove non sono previste assunzioni.

Il Fabbisogno di personale 2021 – 2023 contenuto nella D.G.C. n. 14 del 13.02.2021 è stato redatto in coerenza con il bilancio di previsione 2021 – 2023 e nel rispetto dei vincoli:

1) al tetto di spesa del personale fissato dall'art.1, comma 557 quater della L.n.296/2006 e s.m.i., ovvero nel rispetto della media della spesa del personale del triennio 2011/2013;

2) alle facoltà assunzionali del Comune di Gualdo Cattaneo riportate nella citata DGC n. 14/2021.

La dotazione organica, a seguito dell'attuazione del fabbisogno programmato 2021-2023 diverrà la seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B	7	0	7
C	14	0	14
D	6	2 (di cui 1 cat. D3 - funzionario amm.vo)	8
Segretario (in Convenzione)	1	0	1
		2	30

Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale

Costituisce parte integrante parte integrante e sostanziale del DUP 2021/2023 la seguente deliberazione adottate dalla Giunta Comunale:

- ALL_C_dgc_14_13.02.2021_FABBISOGNO_PERSONALE

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del *Programma degli acquisti di beni e servizi*, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2021/2023 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_D_dgc_13_13.02.2021_PROGRAMMA_BIENNALE_ACQUISTI